

L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



Anno VI
Numero 5
5 ottobre
1937 - XV
Edizione in abbonamento postale - Roma

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA



Corporate Heritage
& Historical Archive

PRAEVIDENTIA

S. A. ASSICURAZIONI RIASSICURAZIONI CAPITALIZZAZIONI - ROMA



CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4,50 %) per tutta la durata del contratto (fino a venticinque anni).

CARATTERISTICHE DELLA CAPITALIZZAZIONE: polizze nominative e al portatore (trasmissibili senza alcuna formalità).

APPLICAZIONE DI PARTICOLARE CONVENIENZA: investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ecc.

ESEMPIO

Un bambino di un anno eredita 50.000 lire (usufruttuaria la madre) vincolate al raggiungimento della maggiore età: basterà versare la somma di L. 20.729,50 alla « PRAEVIDENTIA » e questa al 21° anno pagherà al beneficiario L. 50.000. La differenza di L. 29.270,50, corrispondente agli interessi per 20 anni al 4,50 %, può essere versata alla usufruttuaria o immediatamente in una volta o in quote annuali per la durata del contratto.



L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA « PRAEVIDENTIA ».

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLE AGENZIE GENERALI E LOCALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
ROMA — Via Sallustiana, 51 — ROMA

PARTE UFFICIALE

NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE

a favore degli ASSICURATI dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Nuovi consultori gratuiti per gli assicurati:

CALTANISSETTA - presso l'Agenzia Generale, - Corso Vittorio Emanuele II, n. 80.

ENNA - presso l'Agenzia Generale - Via Vittorio Emanuele, n. 2.

**Facilitazioni presso gli stabilimenti Termali
di Termini Imerese (Palermo)**
(vedi pag. XIX)

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI MEDICHE

A) Dott. ESCHILO DELLA SETA - Cuore sano e cuore infermo -
(Contiene norme per prevenire le malattie del cuore e dei vasi e per permettere a coloro che ne fossero affetti, una vita quanto più possibile lunga e laboriosa). - L. 5.

B) Sotto il platano di Coò - (Raccolta di consigli di igiene e di medicina preventiva, già pubblicati nella « Assistenza Sanitaria »). - L. 7.

PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

A FAVORE DEGLI ASSICURATI

- A) *Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute.*
- B) *Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale.*
- C) *Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuiti.*
- D) *Consultorio gratuito per il collaudo dell'organo della vista.*
- E) *Consultorio gratuito per gli organi dell'orecchio, naso e gola.*
- F) *Gabinetto per cure odontoiatriche.*
- G) *Consultorio gratuito d'igiene.*
- H) *Prestiti senza interessi per operazioni chirurgiche.*
- I) *Facilitazioni presso medici specialisti per cure oculistiche, otorinolaringoiatriche ed odontoiatriche.*
- L) *Facilitazioni presso Ospedali, Case di Cura.*
- M) *Facilitazioni presso Sanatori, Convalescenziari e Consultori Materni.*
- N) *Facilitazioni per cure termali.*
- O) *Pubblicazioni di medicina preventiva.*

A) **Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute:**

Concessione di un *buono di visita medica gratuita* ogni due anni agli assicurati in regola con i pagamenti che siano possessori di polizze di assicurazione in forma ordinaria con visita medica, per un capitale superiore alle L. 20.000.

Gli assicurati hanno facoltà di scegliere il medico, e questi è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

I buoni di visita medica gratuita (Modulo Servizio sanitario n. 80) vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli assicurati pagano il premio.

Tutti gli altri comunque assicurati hanno diritto alle visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute presso i Centri e Consultori di medicina preventiva dell'I.N.A. (vedi elenco che segue dei Centri e Consultori).

B) **Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale** per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.

C) **Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuiti** per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.:

1) Esame completo chimico e microscopico delle *urine* (compresa la prova della concentrazione).

2) Esame dell'*espettorato*.

3) Esame del sangue: per il dosaggio della *glicemia* (compresa la prova di carico e la curva glicemica).

4) Esame del sangue: per il dosaggio della *azotemia*.

5) Esame del sangue: per il dosaggio della *uricemia*.

6) Esame del sangue: per la reazione di *Kahn*.

7) Esame del sangue: per la reazione di *Wassermann*.

8) Esame del sangue: per la reazione di *Meinicke*.

9) *Elettrocardiogramma*.

10) Misurazione della *pressione arteriosa*.

11) *Teleradiografia del torace*.

12) Controllo del *peso* e dell' *altezza*.

D) **Consultori gratuiti per il collaudo dell'organo della vista** per tutti gli assicurati:

in *Torino*, Via Maria Vittoria, n. 1 (Centro Sanitario dell'I.N.A.);

in *Roma*, Via Sallustiana, n. 51 (Direzione Sanitaria Centrale).

E) **Consultorio gratuito per il collaudo dell'orecchio, naso, gola**, per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: *Roma*, Via Sallustiana, n. 51.

F) **Consultorio per cure odontoiatriche** per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: *Roma*, Via Sallustiana, n. 51.

G) **Consultazioni gratuite di igiene** presso i Centri e Consultori dell'I.N.A. per tutti gli assicurati:

igiene dell'alimentazione;

- » del lavoro;
- » matrimoniale;
- » del vestiario;
- » tropicale;
- » dello sport;
- » della casa;

per le prevenzioni delle malattie, specialmente infettive.

H) **Prestiti senza interessi** agli assicurati con polizze ordinarie e collettive che debbono sottoporsi ad operazioni di alta chirurgia, per la somma occorrente a pagare le relative spese, debitamente comprovate.

I) **Facilitazioni presso medici specialisti**, per cure oculistiche, per cure oto-

rinolaringoiatriche, per cure odontoiatriche.

I sanitari di cui all'elenco che segue concedono agli assicurati con *polizze ordinarie* e *collettive* la riduzione del 30 % sugli onorari individuali fissati dal Sindacato Provinciale Fascista dei Medici.

L) **Facilitazioni presso Ospedali e Case di cura**: vedi elenco che segue.

M) **Facilitazioni presso Sanatori, Convalescenziari e Consultori Materni**: vedi elenco che segue.

N) **Facilitazioni presso Stabilimenti Termali**: vedi elenco che segue.

O) **Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene**:

1° *Vivere sani* del Dr. E. DELLA SETA.

2° *Salute, tesoro della Vita*, del Prof. Dr. O. BELLUCCI.

3° *Sotto il platano di Coe*.

4° *Cuore sano e cuore infermo*, del Dr. E. DELLA SETA.

5° Rivista bimestrale, d'igiene e di medicina preventiva *L'Assistenza Sanitaria*. Edizione speciale.

CENTRI E CONSULTORI

gratuiti di medicina preventiva, d'igiene e di idoneità alla vita coloniale.

ANCONA (Centro e Consultorio), Corso Mazzini, 13, tutti i giorni non festivi.

Alessandria (Consultorio), Via Roma, n. 14, 2° e 4° lunedì del mese.

Agrigento (Consultorio), Via Roma, 291, 1° mercoledì del mese.

Asti (Consultorio), Piazza Medici, 16, 1° e 3° mercoledì del mese.

BOLZANO (Centro e Consultorio), Via Rosmini, 20, tutti i giorni non festivi.

Belluno (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Garibaldi, 1, il 2° sabato del mese.

Bergamo (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via C. Camozzi, 33, 1° e 3° lunedì del mese.

Brescia (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Vittoria, Pal. I.N.A.

Bressanone (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, Via Roma, 5, 1° sabato del mese, ore 9-12.

CAGLIARI (Centro e Consultorio) Via Roma, 73, tutti i giorni non festivi.

Caltanissetta presso Agenzia Generale - Via Vittorio Emanuele, 2.

Catania (Consultorio), Via A. Mussolini, 16, tutti i sabati.

Catanzaro (Consultorio), Scesa Leone, 2° martedì del mese, ore 15-17.

Cosenza (Consultorio), Corso Mazzini, 2° martedì del mese, ore 9-11.

Cremona (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Campi, 1, 1° e 3° mercoledì del mese.

Enna presso Agenzia Generale - Corso Vittorio Emanuele, 80.

Fiume (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via XXX Ottobre, Pal. I.N.A. 4° martedì del mese, ore 10-12, 15-18.

MESSINA (Centro e Consultorio), Via C. Colombo, 40, tutti i giorni non festivi.

MILANO (Centro e Consultorio), Piazza Diaz, 6, tutti i giorni non festivi.

PADOVA (Centro e Consultorio), Piazza Spalato, 1, tutti i giorni non festivi.

Palermo (Consultorio), Via Maqueda, 200, tutti i lunedì.

Piacenza (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Cavalli, 2° e 4° mercoledì del mese.

ROMA, Servizio Sanitario della Direzione Generale, Via Sallustiana, 51, tutti i giorni non festivi.

Roma (Consultorio), Via Tritone, 142, tutti i giorni non festivi.

Ragusa (Consultorio), Via M. Coffa, 12, 1° venerdì del mese.

Reggio Calabria (Consultorio), Corso Garibaldi, 2° e 4° mercoledì del mese.

Rovereto (Consultorio), presso l'Agenzia principale, 3° lunedì del mese (pomeriggio).

Siracusa (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via dei Mille, 2° venerdì del mese, ore 16-18.

TORINO (Centro e Consultorio), Via Maria Vittoria, 1, tutti i giorni non festivi.

Terni (Consultorio), Corso Tacito, 1° e 3° giovedì del mese.

Trapani (Consultorio), Via Torrearsa, 1° martedì del mese.

Trento (Consultorio), Via Bellenzani, n. 14, 1° e 4° lunedì del mese.

Treviso (Consultorio), Via Vitt. Emanuele, 29, 3° martedì del mese.

Trieste (Consultorio), Via Carducci, 2, 1° martedì del mese.

Verona (Consultorio), Via Anfiteatro, n. 10, 2° martedì del mese.

Vicenza (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazzale Roma, 11, 3° venerdì del mese.

Viterbo (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vittorio Emanuele, 2, 1° e 3° sabato del mese.

Zara (Consultorio), presso l'Agenzia locale, Calle Larga, 2° giovedì del mese.

Si rammenta che agli assicurati impossibilitati a muoversi dalla loro residenza è consentito beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando al Servizio Sanitario della Direzione Generale in Roma od ai Centri di Assistenza Sanitaria in Ancona, Bolzano, Cagliari, Messina, Milano, Padova, Torino, col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modello Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio, campioni:

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido bórico.

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero, possibilmente già centrifugato;

per la *Reazione di Meinicke*: 4-5 cc. di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero centrifugato.

per la *Reazione di Wassermann*: 5-10 cc. di sangue, o meglio 1-2 di siero possibilmente già centrifugato (solo ai Labo-

ratori Medici della Direzione Generale dell' I.N.A. in Roma, Via Sallustiana, 51).

Il prelevamento del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena.

MEDICI SPECIALISTI che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

AGRIGENTO

Odontoiatri

Agrigento.

Dr. CUCURULLO Antonio.

Canicatti.

Dr. CASSARO Gaetano, Piazza Palma.

ALESSANDRIA

Odontoiatri

Alessandria.

Dr. MOTTA Luigi, Piazzetta della Lega, 7.

Dr. OSIMO Guido, Via Mazzini, 1.

Dr. PICCINI Alessandro, Via Umberto, 25.

Dr. PICCIONE Antonio Giovanni, Via Venezia, 3.

Casale Monferrato.

Dr. GAUDINA Umberto,

Dr. REDOGLIA Agostino.

Dr. PINOLINI Giovanni.

Novi Ligure.

Dr. BELLONE Mario Luigi.

Tortona.

Dr. TORTI Carlo.

Oculisti

Alessandria.

Dr. ALTARA Eugenio, Via Milano, 19.

Prof. Dr. BIANCHI Benigno, Via Faà di Bruno, 12.

Dr. DURANDO Francesco, Via Legnano, 11.

Casale Monferrato.

Dr. GUASCHINO Angelo.

Otorinolaringoiatri

Alessandria.

Dr. BADINO Francesco, Via Trotti, 12.

Dr. AJMONE Modesto, Via Faà di Bruno, 18.

Dr. BORTOLOTTI Lorenzo, Via S. Giacomo della Vittoria, 25.

Casale Monferrato.

Dr. GUASCHINO Giovanni.

ANCONA

Odontoiatri

Ancona.

Dr. PANAREO Luigi.

AOSTA

Odontoiatri

Aosta.

Dr. CHIAMPO Arnaldo.

Dr. SPIRITO Tito.

Ivrea.

Dr. MAUTINO Giuseppe.

Dr. PUGLIESE Giuseppe.

Oculisti

Ivrea.

Dr. GARZINO Mario Casimiro, Ospedale Civile.

Otorinolaringoiatri

Ivrea.

Dr. MAGGIOROTTI Ugo.

AQUILA

Odontoiatri

Aquila.

Dr. DE ANGELIS Giovanni Battista.

Otorinolaringoiatri

Dr. CIPOLLONI Silvio, Via S. Marciano, 31.

AREZZO

Odontoiatri

Arezzo.

Dr. MICHELINI Mario, Via Francesco Crispi, 2.

Oculisti

Arezzo.

Prof. Dr. ALIQUÒ MAZZEI Alessandro.

ASCOLI PICENO

Odontoiatri

Ascoli Piceno.

Dr. MONDOZZI Andrea, Via Benedetto Cairoli.

Dr. PENNESI Luigi, Via Trivio.

Dr. TASSONI Adolfo.

Otorinolaringoiatri

Fermo.

Dr. LODOVICI Amilcare, Via Sapienza, 4.

ASTI

Odontoiatri

Dott. DEGIAN Attilio.

Dott. IVALDI Candido.

Dott. MAIOLO Giacomo.

Dott. MALAGOLI Lelio.

Oculisti

Dott. LOVISOLO Carlo.

Otorinolaringoiatri

Dott. GENTILE Aldo.

BARI

Odontoiatri

Andria.

Dr. SARDANO Francesco.

BERGAMO

Odontoiatri

Bergamo.

Dr. AVETTA Enzo.

Dr. BRAUN Giorgio, Viale Roma, 12.

Dr. CALDEROLI Guido.

Cav. Dr. CASTELLI Carlo.

Prof. Dr. CAVAZZENI Giovanni.

Dr. DAL LAGO Vittorio.

Dr. GATTI Giovanni.

Oculisti

Bergamo.

Prof. Dr. BUSACCA Annibale, Via Tasso, 4.

Prof. Dr. SEGUINI Arminio.

Dr. ZONCA Giovanni.

Otorinolaringoiatri

Bergamo.

Dr. CALDEROLI Innocente.

Dr. PALVIS Giuseppe.

BOLOGNA

Odontoiatri

Bologna.

Dr. BIGNARDI Ferdinando, Via Saffi, 2.

Dr. CAPUZZI Giuseppe, Piazza dei Marchi, 6.

Dr. CARAMITTI Aldo, Via Innerio, 17.

Dr. DI MENTO Spiro, Via Zamboli, 3.

Dr. FRANCESCONI Alberto, Via Saffi, 2.

Dr. GIANNOTTI Manfredo, Via Saffi, 2.

Dr. PIVA Giuseppe, Via Indipendenza, 22.

Oculisti

Bologna.

Dr. CAPRA Leonida, Via Indipendenza, 2.

Prof. Dr. MARIOTTI Cesare, Via Castiglioni, 5.

Dr. NARDI Giorgio, Via Frassinago, 21.

Dr. PALMIERI Domiziano, Via Righi, 34.

Prof. Dr. RICCHI Gino, Via S. Stefano, 43.

Prof. Dr. NAPOLEONE Xilo, Via Guerra.

Otorinolaringoiatri

Bologna.

Prof. Dr. CANEPELE Adelson, Viale XII Giugno, 12.

Dr. FACCHINI G. Battista, Via Cartoleria, 16.

Prof. Dr. VIGI Ferruccio, Via d'Azeglio, 21.

BOLZANO

Odontoiatri

Bolzano.

Dr. GRONES Ernesto, Piazza Erbe, 12.

Merano.

Dr. DE BOSIO Giuseppe.

Dr. KONIG Alfredo, Corso Goethe, 6.

Dr. SINGER Federico, Via Dante, 38.

Oculisti

Bolzano.

Prof. Dr. MENESTRINA Gino, Ospedale Civile.

Dr. ROSSLER Federico, Via Regina Elena.

Bressanone.

Dr. NIEDEREGGER Enghelberto.

Merano.

Dr. BAR Carlo, Corso Principe Umberto, 32.

KEISER Giulio, Corso Principe Umberto, 34.

Otorinolaringoiatri

Bolzano.

Dr. BRIANI Alfredo, Via Duca d'Aosta, 2.

Dr. SCHNABL Adolfo, Piazza Grano, 2.

Merano.

Dr. DIESBACHER Matteo, Corso Principe Umberto, 20.

Dr. NUSSBAUMER Giorgio, Corso Goethe, 11.

BRESCIA

Odontoiatri

Brescia.

- Dr. BERTOLI Oreste.
Dr. CASTELLI Ettore, Via Dante, 42.
Dr. JORI Mario, Corso Vittorio Emanuele, 58.
Dr. RIETTI Giov. Battista, Via Mazzini.
Dr. RIETTI Giulio, Via Mazzini.
Dr. SALVAGNI Dino, Viale Stazione.
Dr. SCACHERI Domenico, Corso Palestro.

Gardone Riviera.

- Dr. GOIO Giuseppe.

Salò.

- Dr. SIMONI Guido Giuseppe.

CALTANISSETTA

Oculisti

Caltanissetta.

- Prof. Dr. CAVALLARO Erminio.
Prof. Dr. NICOLETTI Gaspere.

Otorinolaringoiatri

- Dr. RESTIVO Pietro.

CAMPOBASSO

Odontoiatri

Campobasso.

- Dr. MARTINO Angelo.
Dr. SANTORO Manfredi.

Oculisti

Campobasso.

- Dr. BARBATO Nunzio.
Comm. Dr. GRIMALDI Eugenio.

Agnone.

- Dr. SAVASTANO Silvio.

CATANIA

Odontoiatri

Catania.

- Dr. DI GRAZIA Mario, Via Garibaldi, 9.
Dr. GRECO Salvatore, Via Umberto, 8.
Dr. MILONE Giuseppe, Via Umberto, 41.
Dr. MUSUMECI Grassi Raimondo, Via Vittorio Emanuele, 215.
Dr. POLITI Francesco, Via Etnea, 208.

Oculisti

Catania.

- Prof. Dr. DE CRISTOFARO Michelangelo, Via Plebiscito, 280.
Prof. Dr. FAVALORO Giuseppe, Via S. Madalena, 59.

Otorinolaringoiatri

Catania.

- Prof. Dr. LIOTTA Agatino, Via Mancini, 6.

CHIETI

Odontoiatri

Chieti.

- Dr. Cav. MASTROPASQUA Edoardo, Via S. Gaetano, 7.

Oculisti

- Prof. Dr. COZZOLI Giulio, Corso Marrucino, 104.

Lanciano.

- Dott. SERAFINI VINCENZO.

COMO

Odontoiatri

Como.

- Dr. GORIN Vittorio, Via Garibaldi, 19.
Dr. PADERI Antonio.
Dr. TORI Luigi.

Lecco.

- Dr. HEUMANN Martino, Via Stoppani, 28.

Oculisti

Como.

- Prof. Dr. GASPARINI Giulio, Via Volta, 30.

Otorinolaringoiatri

Como.

- Dr. BECCHERLE Ferdinando, Via Volta, 33.
Dr. TORLASCHI Giovanni, Via Rezzonico, 7.

COSENZA

Odontoiatri

Cosenza.

- Dr. ANDREASSI Giuseppe.
Dr. CERBELLI Oreste.
Dr. CHIMENTI Achille.
Dr. LOFFREDO Ferdinando.

CREMONA

Odontoiatri

Cremona.

- Dr. BERTOLOTI Luigi, Via Beltrame, 4.
Dr. IRITZ Giuseppe.
Dr. REBIZZI Ernesto, Piazza Roma, 17.
Dr. ZANNINI Roberto.

Casalmaggiore.

- Dr. BOLES Oreste.

Oculisti

Cremona.

- Dr. COSSU Alberto, Via Damiano Chiesa, 9.
Prof. Dr. MARGOTTA Giuseppe, Corso Stradivari, 8.

Otorinolaringoiatri

Cremona.

- Dr. BOCCHI Ferruccio, Via G. Tibaldi, 3.

CUNEO

Odontoiatri

Cuneo.

Dr. MANFREDI Francesco.

Oculisti

Alba.

Dr. VARALDI Giovanni.

Otorinolaringoiatri

Cuneo.

Prof. Dr. DONADEI Giovanni, Via Gallo, 5.

Saluzzo.

Dr. RACCA Ugo, Via Gualtieri, 5.

FERRARA

Odontoiatri

Ferrara.

Dr. BARUFFALDI Tommaso, Via Terranova, 9.

Dr. CAVALLARI Augusto, Largo Castello.

Dr. FINI Giuseppe, Corso Giovacca, 3.

Dr. MORI Davide, Via Cortevicchia, 3.

Dr. TESI Alfredo, Via Palestro, 21.

Dr. TESI Gastone, Via Palestro, 21.

Otorinolaringoiatri

Ferrara.

Dr. MANFREDI Angelo, Via Borgoleoni, 122.

Dr. MURATORI Enzo, Via Palestro, 62.

Oculisti

Ferrara.

Dr. CECCOLI Stefano, Vicolo del Teatro, 2.

Dr. VERZELLA Mario, Corso Porta Mare, 11.

FIRENZE

Odontoiatri

Firenze.

Dr. ARNONE Vincenzo, Via Pandolfini, 26.

Dr. CITELLI Alessandro, Lung'Arno Acciaio-
li, 22.

Dr. PUTTI Giorgio, Via dei Servi, 6.

Dr. RAMONINO Camillo, Via Vecchietti, 9.

Dr. CALAMARI Stefano, Via della Pergola,
14-bis.

Dr. CODECÀ Marcello, Via de' Pecori, 1.

FOGGIA

Odontoiatri

Foggia.

Dr. ARBORE Giulio.

Dr. DI MAIO Enzo.

Manfredonia.

Dr. MELUCCO Pasquale.

S. Severo.

Dr. RECCA Pietro.

Oculisti

Foggia.

Dr. ALTAMURA Alfredo.

Carlantino.

Dr. DE SIMONE Nicola.

S. Severo.

Dr. COLIO Giovanni.

Otorinolaringoiatri

Foggia.

Dr. GALLO Antonio.

S. Severo.

Dr. GERVASIO Arnaldo.

FORLÌ

Odontoiatri

Forlì.

Dr. VESPIGNANI Guido, Corso Garibaldi.

Dr. MOLINAR Geza, Via M. Missirini.

Dr. BRIGANTI Antonio, Capitano 2° Fanteria.

Dr. CASALI Alvaro, Corso Garibaldi.

Rimini.

Dr. LAZZAROTTO Eugenio.

Dr. PEDRAZZI Luigi.

Dr. PELOSI Romano.

Oculisti

Forlì.

Dr. MARCHINI Paolo, Corso A. Diaz.

Dr. SANTONOCETO Ottavio, Via Giovanni dalle
Bande Nere.

Otorinolaringoiatri

Forlì.

Dr. SEGANTI Filippo, Via Madenti.

GENOVA

Odontoiatri

Genova.

Dr. MORIANI Giuseppe, Via Milano, 18-a.

Cornigliano.

Dr. TRAVAGLINI Guido, Via Garibaldi, 13.

Genova.

Dr. PUPPO Francesco, Salita S. Cateri
na, 1/2.

GORIZIA

Odontoiatri

Gorizia.

Dr. NETZBANDT Paolo Ugo.

Otorinolaringoiatri

Gorizia.

Dr. COMEL Giuseppe.

Dr. RUZZATI Sandro.

GROSSETO

Odontoiatri

Grosseto.

Dr. ANGELINI Armando.

IMPERIA

Odontoiatri

Imperia.

Dr. AMORETTI Raffaele, Via Alfieri, 18.
Dr. DE VECCHI Oscar, Via del Monte.
Dr. LATRONICO Attilio, Via Berio, 5-bis.
Dr. MURA Carmelo, Corso Dante, 2.
Dr. NATTA Antonio, Via Gandolfo, 1.

Bordighera.

Dr. BUFFA Ermanno, Via S. Antonio.
Dr. DEL BOCA Isidoro, Via Vitt. Emanuele.

Sanremo.

Dr. GERBOLINI Andrea, Via Vittorio Emanuele, 15.
Dr. GERBOLINI Giuseppe, Via Vitt. Emanuele, 17.
Dr. GISMONDI Emanuele, Via Vitt. Emanuele, 11.
Dr. ELENA Giovanni, Via Carli, 1.

Ventimiglia.

Dr. BUONSIGNORE Giuseppe, Via Roma, 7.
Dr. UGOLINI Federico, Via Cavour, 51.

Oculisti

Imperia.

Dr. ODISIO Mario, Via G. Berio, 9.

Oneglia.

Dr. GRIVA Giuseppe.

Sanremo.

Dr. GRIVA Giuseppe, Via Vittorio Emanuele, 18.
Dr. ODDISIO Mario, Via Vittorio Emanuele, 8.

Otorinolaringoiatri

Imperia.

Dr. DURAND Gaspare, Via Giardini.

Bordighera.

Dr. VERDUN Eugenio, Via Vittorio Emanuele, 8.

Sanremo.

Dr. DE MARCHI Marco, Via Vittorio Emanuele, 17.

Ventimiglia.

Dr. VERDUN Eugenio, Via Vittorio Emanuele, 18.

LIVORNO

Livorno.

Dr. CAPITANI Icilio, Scali Ugo Botti, 2.
Dr. CASAGNI Odoardo, Via Magenta, 8.
Dr. QUARANTORSI Cleomene, Via Enrico Mayer, 18.

Portoferraio.

Dr. LAGHI Augusto.

Oculisti

Livorno.

Prof. Dr. BAQUIS Elia, Via Marradi, 35.
Dr. PARDUCCI Mario, Via del Fante, 3.

Otorinolaringoiatri

Suvereto di Livorno.

Dr. CHIERICI Luigi.

LUCCA

Odontoiatri

Altopascio.

Dr. PIEGAIA Giovanni Leo.

Viareggio.

Dr. GIUFFRIDA Giuseppe.

MANTOVA

Odontoiatri

Mantova.

Dr. CONSOLO Giuseppe.
Dr. LASAGNA Romolo, Via Marangoni, 4.
Dr. MAZZEI Carlo, Via Massari, 5.
Dr. PONGILUPPI Ermondo, Via D. Ferneli, 3.
Dr. PREDARI Maria.
Dr. VENERI Loris, Via Oberdan, 19.
Dr. ZAGNI Giuseppe, Via B. Grazioli, 32.

Oculisti

Mantova.

Prof. Dr. FERRI Dante, Via Grazioli, 5.
Prof. Dr. PREVEDI Guido, Via Cesare Battisti, 14.

Otorinolaringoiatri

Mantova.

Dr. FINZI Giuseppe, Via Accademia, 4.
Dr. FUCCI Francesco, Via Carlo Poma, 15.
Dr. ZAPPAROLI Luigi, Corso Vittorio Emanuele, 103.

MASSA - CARRARA

Odontoiatri

Carrara.

Dr. LODOVICI G. Battista, Via Lunense.

MATERA

Odontoiatri

Matera.

Dr. MARINARO Domenico.

Matera.

Dr. LO RUSSO Stefano.

MESSINA

Odontoiatri

Messina.

Dr. TODARO Francesco, Via dei Verdi.

Oculisti

Dr. LA ROSA Vincenzo, Via Pavia.

Prof. Dr. SCULLICA Francesco, Via Oratorio della Pace.

Otorinolaringoiatri

Dr. CAMINITI Carmelo Alcide, Via Verdi, 57.

Prof. Dr. SALVADORI Giuseppe, Via Colombo, 40.

Dr. VALSECCHI Virginio, Via Ugo Bassi, 120.

MILANO

Oculisti

Milano.

Prof. Dr. BUSACCA Annibale, Foro Bonaparte, 46.

Odontoiatri

Milano.

Dr. BIAGINI Giovanni, Via Aversa, 17.

Monza.

Dr. BONSAGLIO Elia, Via Vittorio Emanuele, 1.

Dr. CAMPANARI Antonio, Via Italia, 13.

Dr. SAVIO Piero, Via B. Luini, 1.

MODENA

Otorinolaringoiatri

Modena.

Gr. Uff. Dr. SILLINGARDI Gino, Piazza Muratori, 31.

NAPOLI

Odontoiatri

Napoli.

Dr. COPPOLA Antonio, Via Cesario Console, 3.

Dr. DE NOTARIS Ferdinando, Via Cappella Vecchia, 6.

Dr. DONATO Carlo, Via R. De Cesare, 7.

Dr. GIUFFRÈ Vincenzo, Via Santa Brigida, 76.

Dr. IZZO Giuseppe, Via S. Arcangelo a Baiano.

Dr. LIPPO P., Via S. Lucia, 15.

Dr. MASUCCI Enrico, Piazza Torretta, 36.

Dr. SANSONE Angele, Via S. Spirito di Palazzo, 9.

Dr. SANTANIELLO Fortunato, Corso Vittorio Emanuele, 400.

Dr. VIOLLET Giovanni, Via Capodimonte, 31.

Prof. Dr. ZONA Alberico, Piazza Bellini, 68.

Meta di Sorrento.

Cav. Uff. Dr. RUSSO Valerio, Corso Littorio, 113.

Sparanise.

Dr. GRANDE Francesco.

Otorinolaringoiatri

Sparanise.

Prof. Dr. DI LAURO Espedito, Riviera di Chiaia, 84.

Prof. Dr. JANNUZZI Silvio, Via S. Spirito di Palazzo, 31.

NOVARA

Odontoiatri

Novara.

Dr. BORRINI Francesco.

Dr. SCENDRATI Daniele.

Oculisti

Novara.

Dr. Prof. LADDONI Giovanni, Ospedale Maggiore.

PADOVA

Oculisti

Padova.

Dr. ZOLDAN Luigi, Via Altinate, 69.

Otorinolaringoiatra

Padova.

Prof. Dr. RUBALELLI Enrico, Via Gabelli, 17.

PALERMO

Odontoiatri

Palermo.

Dr. AVELLONE Pietro, Via XII Gennaio, 15.

Dr. CIMINO Giuseppe, Via Villafermosa, 6.

Dr. DI CARLO Giovanni, Via Roma.

Dr. GARLO Paolo, Largo Santa Sofia, 1.

Dr. MILAZZO Carmelo, Piazza G. Verdi, 22.

Dr. NICOSIA Antonio, Piazza Aragona, 4.

Dr. PEZZOLI Renato, Piazza Castelnuovo, 11.
Dr. PIAZZA GARGANO Giovanni, Piazza S. Domenico, 23.
Dr. PIZZUTO Francesco, Via Villareale, 32.
Dr. RIBOLLA Achille, Via Rosolino Pilo, 12.
Dr. TEMPESTINI Elio, Via Maqueda, 200.

Oculisti

Palermo.

Dr. BELLINA Gregorio, Via Celso, 14.
Prof. Dr. CUCCO Alfredo, Via Villafranca, 20.
Prof. Dr. DE BONO F. Paolo, Via Stabile, 120.
Dr. LA PLACA Gaetano, Via Stabile, 155.
Prof. Dr. LONGO Salvatore, Corso Scinà, 941.
Prof. Dr. STELLA Pietro, Piazza Castelnuovo, 4.

Otorinolaringoiatri

Palermo.

Prof. Dr. ALAGNA Gaspare, Via Roma, 471.
Dr. CAMPO Francesco, Via Stabile, 109.
Dr. FERRUZZA Gaetano, Via Lincoln, 96.
Prof. Dr. ZANOLA Aurelio, Via Rodi, 1.

PARMA

Odontoiatri

Parma.

Dr. ALBERTI Silvio, Via Farini, 52.

Oculisti

Parma.

Prof. Dr. CANDIAN Ferruccio, Viale Umberto I.
Prof. Dr. CARMI Alberto, Via San Biagio, 1.

Otorinolaringoiatri

Parma.

Prof. Dr. LASAGNA Francesco, Piazzale Cervi, 17.
Prof. Dr. TASSI Umberto, Via 22 luglio, 15.

PERUGIA

Odontoiatri

Perugia.

Prof. Dr. BRAJO Fuso, Corso Vannucci.

Oculisti

Perugia.

Prof. Dr. GIANNANTONI Camillo, Corso Vannucci, 9.

Otorinolaringoiatri

Perugia.

Dr. BAROLA Angelo, Via Fani, 2.

PIACENZA

Odontoiatri

Piacenza.

Dr. CAVANNA GOBBI Ettore, Via San Marco, 5.
Dr. MISTRALÈTTI Umberto, Via Chiapponi.

Castelsangiovanni.

Dr. PATRIOLI Giuseppe.

PISA

Odontoiatri

Pisa.

Prof. Dr. CARRERAS Roberto, Via San Lorenzo, 19.
Dr. DELLE SEDIE Francesco, Piazza S. Frediano, 5.
Dr. PAOLI Gaetano, Borgo Stretto, 5.
Dr. SERRI Scipione, Via Vitt. Emanuele, 4.

Bientina.

Dr. MARCHIANI Pilade.

PISTOIA

Otorinolaringoiatri

Pistoia.

Dr. CASANUOVA Mario Augusto, Via della Madonna, 9.

POLA

Odontoiatri

Pola.

Dr. STOCO Francesco.

Oculisti

Pola.

Dr. DE PIERA Mauro.

Otorinolaringoiatri

Pola.

Dr. MAZZARO Elvino.

REGGIO CALABRIA

Odontoiatri

Reggio Calabria.

Dr. RETEZ Romeo Stefano, Corso Vittorio Emanuele.

Oculisti

Reggio Calabria.

Dr. DE LOGU Antonio.
Dr. Prof. LAGANÀ Domenico.
Prof. Dr. STILO Antonio Gallico.

Otorinolaringoiatri

Reggio Calabria.

Prof. Dr. SALVADORI G., Via Lazio, 9.

ROMA

Odontoiatri

Roma.

Dr. BENAGIANO Andrea, Via Salaria, 44.
Prof. Dr. DE VECCHIS Beniamino, Via Cornelio Celso, 1.
Dr. BONCRISTIANI-NEMES, Via Arenula, 53.
Dr. PIERLUIGI Antonio, Corso Trieste, 141.
Dr. ERCOLANI Alberto, Largo Magnagrecia, 3.

Oculisti

Roma.

Prof. Dr. COLANGELI Armando, Via A. Canova, 12.
Prof. Dr. MAZZANTINI Gustavo, Via Milano, 24.
Prof. Dr. NEUSCHÜLER Ignazio, Via Regina Elena.
Prof. Dr. STRAMPELLI Benedetto, Corso Italia, 33.

Otorinolaringoiatri

Roma.

Prof. Dr. TURTUR Giuseppe, Via XX Settembre, 95.
Dr. CIPOLLONI Silvio, Via Cola di Rienzo, 297.

ROVIGO

Odontoiatri

Rovigo.

Dr. BENATTI Boris.
Dr. BORELLINI Alberto.

Adria.

Dr. FERRONI Giuseppe.
Dr. GIORDANI Nazzareno.

SASSARI

Odontoiatri

Sassari.

Dr. FENU Antonio, Vicolo Bartolinis.
Dr. NIEDDU Giovanni, Via Manno.
Dr. TOCCO Raffaele, Piazza Castello.

SAVONA

Odontoiatri

Savona.

Dr. Cav. Uff. GASTI Giuseppe, Corso Principe Amedeo, 2-5.
Dr. Comm. PAGGI Poggio, Via Paleocapa, 3.
Dr. VEIRANA Giuseppe, Via Guidobono, 30.

Otorinolaringoiatri

Savona.

Dr. LANFRANCO Enrico, Piazza Armando Diaz, 4-4.

SIENA

Odontoiatri

Siena.

Dr. MARZANO Pasquale, Via di Città, 3.

SONDRIO

Odontoiatri

Sondrio.

Dr. OTTANI Leone, Via XXVIII Ottobre, 8.

TARANTO

Odontoiatri

Taranto.

Dr. BARBARO Vincenzo, Corso Umberto.
Dr. MONTANARI Francesco, Piazza G. Bruno, 33.
Dr. SANTOSTASI Carlo.
Dr. VITANTONIO Natale, Corso Umberto.

Oculisti

Taranto.

Dr. CARDUCCI Vincenzò, Via d'Aquino.
Prof. Dr. MARICOSCI Alessandro, Via di Palma.
Dr. MARINOSCI Raffaele, Via Regina Elena, 33.
Prof. Dr. VILLASEVAGLIOS Giovanni, Via De Cesare, 1.

Otorinolaringoiatri

Taranto.

Prof. Dr. BIASOLI Alcide, Via due Mari, 18.
Dr. BATTISTA V., Via Cavour, 27.
Dr. NATALE V., Piazza Massari, 5.

TERAMO

Odontoiatri

Teramo.

Dr. BIANCO Giuseppe.
Dr. SACCONI Agostino.

TORINO

Odontoiatri

Torino.

Dr. BUJATTI Giovanni, Corso Vinzaglio, 104.
Prof. Dott. CASOTTI Luigi, Via Roma, 15 (Palazzo Ist. Naz. Ass.).

Dr. Prof. GIORELLI Giulio, Via S. Quintino, 18.
 Dr. MARAZZINA C., Via Volpiano, 5.
 Dr. OTTOLENGHI Renato, Via Sacchi, 58.
 Dr. TOMMASSINELLI Antonio, Via Mercati, 3.
 Dr. TOMMASINELLI Vezio, Piazza Vittorio Emanuele, 20.

Oculisti

Torino.

Dr. CAFFARATTI C., Corso Oporto, 47.
 Dr. CANTÙ Carlo, Via Madama Cristina, 6.
 Prof. Dr. CORRADO Antonio, Via Juvara, 19.
 Prof. Dr. FUMAGALLI Arnaldo, Via Lamarmora, 28.
 Dr. GARZINO M., Via Mazzini, 2.
 Prof. Dr. GRINGNOLO Federico, Corso Oporto, 21.
 Dr. LEVI M., Via Maria Vittoria, 21.
 Dr. MORINI Egidio, Via Carlo Alberto, 18.
 Prof. Dr. MOSSO Giacinto, Via Cibrario, 1.
 Dr. ORSI Luigi, Via XX Settembre, 17.
 Dr. PECCHIO Teobaldo, Corso Vittorio Emanuele, 19.
 Prof. Dr. PICCALUGA Sirio, Via XX settembre, 60.
 Prof. Dr. PISSARELLO Carlo, Corso Vinzaglio, 21.
 Dr. PRECERUTTI-TAPPARELLI Gioacchino, Via Principe Amedeo, 29.
 Prof. TIRELLI Gaspare, R. Clinica Oftalmica.
 Dr. TOSO G., Via S. Secondo, 15.
 Prof. Dr. VALLI Oreste, Via Nizza, 27.
 Dr. VAUDETTI S., Via Cernaia, 18.
 Prof. Dr. VERDERAME Filippo, Corso Oporto, 31-bis.

Otorinolaringoiatri

Torino.

Dr. BATTAGLIOTTI Enrico, Via Santa Chiara, 20.
 Prof. Dr. BRUZZONE Carlo, Via Davide Bertolotti, 2.
 Prof. Dr. CASASSA Adolfo, Via Principe Amedeo, 52.
 Prof. Dr. DIONISIO Ignazio, Corso Vinzaglio, 10.
 Prof. Dr. DONADEI Giovanni, Via Marco Polo, 19-bis.
 Dr. FERRERO A., Via Goito, 6.
 Dr. LEALE G., Corso Oporto, 5.
 Prof. Dr. MALAN Arnaldo, Corso Oporto, 40.
 Dr. MANCINI Pietro Teobaldo, Via Plana, 11.
 Prof. Dr. PALLESTRINI Ernesto, Corso Roero di Cortanze, 2.

Prof. Dr. PINAROLI Guido, Corso Vittorio Emanuele, 82.
 Dr. PRECERUTTI-TAPPARELLI Gioacchino, Via Principe Amedeo, 29.
 Dr. VASSI C., Via Santa Chiara, 20.

TRAPANI

Otorinolaringoiatri

Trapani.

Dr. SAMMARTANO Mario, Via Mercè.

TRENTO

Odontoiatri

Trento.

Dr. AGOSTINI Fortunato.
 Dr. LACHMANN Carlo, Piazza Silvio Pellico, 2.
 Dr. RIGHI Ferruccio, Via Belenzani, 27.
 Dr. SEPPI Cesare, Via Gazzoletti.

Arco.

Dr. PENNECHER Ercole.

Cavalese.

Dr. BROSECHINI Giuseppe.

Levico.

Dr. CALIRI Federico.

Rovereto.

Dr. SOMMADOSSI Mario.
 Dr. ZANNINI Gino.

Oculisti

Trento.

Dr. GENTILINI Giuseppe, Piazza Venezia, 2.
 Dr. GRILLO Gino, Via S. Maria Maddalena, 21.

Otorinolaringoiatri

Trento.

Dr. Cav. BANFICHI Tullio, Via Roma, 33.
 Prof. Dr. GARBINI Giuseppe, Via S. Maria Maddalena, 10.
 Dr. MAESTRANZI Dario, Via Rosmini, 25.
 Dr. Cav. MAFFI Giuseppe, Via Oss. Muzzurana, 16.

TREVISO

Oculisti

Treviso.

Dr. BIFFIS Andrea, Via F. Filzi, 12.

TRIESTE

Odontoiatri

Trieste.

Dr. CHIUMINATO Luisa, Via S. Francesco, 20.
 Dr. FERRAGUTI Alessandro, Via Coroneo, 10.

Dr. METT Odoardo, Via Macchiavelli, 19.
Dr. MINAS Alberto, Via A. Diaz, 10.
Dr. OTTOCHIAN Giuseppe, Via S. Lazzaro, 10.
Dr. REBEZ B., Corso Garibaldi, 28.
Dr. ROSAIO Giuseppe, Via Trenta Ottobre, 13.

Oculisti

Trieste.

Prof. Dott. KOCH Carlo, Viale XX Settembre, 24.
Dr. MANZUTTO G., Via Roma, 22.
Dr. OBLATH O., Via Rossini, 26.

Otorinolaringoiatri

Trieste.

Dr. ROCCO Antonio, Via Mercato Vecchio, 3.
Dr. Cav. MONTINI Giovanni, Via Cesare Beccaria, 5.

UDINE

Odontoiatri

Udine.

Dr. DAMIANI Domenico.
Dr. CLONFERO Erminio.

Otorinolaringoiatri

Udine.

Dr. PELLIZZO Francesco, Via Rivis, 32.

VARESE

Odontoiatri

Varese.

Dr. BERTOLI Romeo.
Dr. FRANZI Cesare.
Dr. GUSCETTI Severo.
Dr. MINGARELLI Lido.
Dr. RIVA Gian Pietro.
Dr. BARBEDO Vincenzo, Via Piave, 2.

Gallarate.

Dr. OTELLI Franco.
Dr. PATARINO Alfonso.

Tradate.

Dr. COOPMANS DE JOLDI Luigi.

Oculisti

Varese.

Dr. MORETTI Ezio.

Luino.

Dr. MARGARITELLA Riccardo, Viale Umberto I, 18.

Otorinolaringoiatri

Varese.

Dr. ROVERA Santo.
Dr. SIOLI Giulio.

Somma Lombarda.

Dr. BURATTI Pasquale Achille.

VERCELLI

Odontoiatri

Vercelli.

Dr. POZZOLO Carlo Alberto.

Oculisti

Vercelli.

Dr. PAGANI Luigi, Via Garibaldi, 20.

Otorinolaringoiatri

Vercelli.

Dr. PETTERINO Patriarca, Via Oldoni.

VERONA

Odontoiatri

Verona.

Dr. BRIVIO Giano, Via Marsala.
Dr. CARAZZA Luigi, Piazza Dante, 8.
Dr. DELLA CHIARA Alfonso, Piazza Duomo.
Dr. FRANCHINI Egisto, Corso Vittorio Emanuele, 9.
Dr. SAGRAMOSO Alberto, Via Santa Chiara, 13.

Bardolino.

Dr. PEDUZZI P.

Legnago.

Dr. BONFANTE Ugo.

VICENZA

Odontoiatri

Vicenza.

Dr. CARLE Luciano, Corso Principe Umberto, 53.
Dr. FIORETTI Sebastiano, Via Morette.
Dr. MARTINELLI L., S. Corona.

Arzignano.

Dr. VERONESE Giuseppe.

Oculisti

Vicenza.

Dr. ANTUZZI C., Piazza Duomo, 4.

Otorinolaringoiatri

Vicenza.

Dr. BASSO E., Via Racchetta, 5.
Dr. BOER Antonio, Via Carpagnon, 13.

VITERBO

Odontoiatri

Viterbo.

Dr. BAGEDDA Baingio.

OSPEDALI, CASE DI SALUTE ED AMBULATORI che accordano facilitazioni ai nostri assicurati (esclusi quelli dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale)

Case specializzate per malattie polmonari:

MAZZINA (NOVARA)

Casa di cura per malattie polmonari *Eremo*: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

SONDRIO

Primo Sanatorio *A. Zubiani* in Pineta di Sortenna: riduzione de 10 %, 20 %, 30 % sulle tariffe in vigore.

Case specializzate in ostetricia e ginecologia:

BARI

Clinica Privata Prof. F. D'Erchia, Via M. Signorile, 2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

CAGLIARI

Casa di cura *B. Salvatore*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

Case per cure otorinolaringoiatriche:

ROMA

Casa di cura già del Prof. T. Manciola, Via Ferruccio, 7: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

TREVISO

Casa di cura Prof. P. Brisotto, Ponte Garibaldi: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

Case specializzate per malattie nervose:

PADOVA

Casa di Cura *La Salutare* (località Altichiero): riduzione del 20 % sulle tariffe in vigore.

Case per cure chirurgiche:

CAGLIARI

Casa di cura Prof. Gino Baggio, Piazza S. Benedetto: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

FIRENZE

Casa di salute *Villa Savoia*, Via Andrea del Castagno, 6: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

GENOVA

Casa di salute per operazioni chirurgiche Prof. A. Catterina, Via Borghetti, 84: riduzione 50 % sulle tariffe in vigore.

MODENA

Casa di cura chirurgica Prof. Marchetti, Via Giardini, 20: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

NAPOLI

Casa di salute Grimaldi e Principe, Piazza Gesù e Maria, 24: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

REGGIO EMILIA

Casa di Cura *Villa Ida* del Prof. Dr. Giuseppe Zironi: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

S. SEVERO (FOGGIA)

Clinica Troiano, Viale della stazione: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

STRADELLA (PAVIA)

Casa di cura chirurgica Prof. G. Masnata: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

TREVISO

Casa di cura chirurgica *Villa Bianca*, Prof. A. Grollo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

Case di cura per le malattie mediche chirurgiche, cliniche, ospedali, poliambulanze ed istituti vari:

ABBZIA (FIUME)

Casa di cura Dr. Horwat: riduzione 30 % e 50 % sulle tariffe in vigore.

BOLOGNA

Casa di salute *La Politecnica*, Piazza Umberto I, 9: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

- *Villa Rosa*, Via Castiglione, 193.
- *Villa Verde*, Via Mamolo, 45.

BRESCIA

Poliambulanza delle specialità medico-chirurgiche, Piazzale Baribaldi: riduzione 25 % e 30 % sulle tariffe in vigore.

CALTANISSETTA

Casa di cura del Dr. Ballati: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

CATANIA

Istituto medico del Lavoro, Via De Felice, 37: gli assicurati con polizze popolari pagheranno L. 10 per una visita una volta l'anno.

CATANZARO

Istituto clinico diagnostico e fisioterapico del Dr. G. Mazza, Via Duomo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

COMO

Istituto cardiologico per la diagnosi e la cura delle malattie della circolazione del Prof. G. Galli, Via Volta, 46: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

COSENZA

Casa di Salute Catalani *Villa Amelia*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

GENOVA

Policlinico del Lavoro, Via Benedetto XV: gli assicurati con polizza popolare pagheranno L. 10 per una visita una volta l'anno.

- Istituto medico per inalazioni del Dott. Bruno Oxilia, Via XX Settembre, 1-2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

MESSINA

Istituto di terapia fisica del Prof. Dr. Giuseppe Spagnolio, Piazza Stazione: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

MESTRE (VENEZIA)

Ospedale Civile Umberto I: riduzione 10 % e 20 % sulle tariffe in vigore.

MILANO

Casa di salute *Villa Porpora*, Via Eugenio Carpi, 30: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

NAPOLI

Sanatorio *Carlo Forlanini*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore e diaria ridotta di L. 20.

PALERMO

Clinica Prof. Arnone, Via Ugdulena, 2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

PAVIA

Casa di cura Prof. Eugenio Morelli, Piazza XXIV Maggio: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

- Ospedale Policlinico S. Matteo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

REGGIO CALABRIA

Ospedali riuniti G. Melacrino e F. Bianchi: riduzione 20 % e 30 % sulle tariffe in vigore.

ROMA

Istituti Fisioterapici Ospedalieri:

1) Ospedale dermosifilopatico di S. Galliciano: diaria di L. 30,50.

2) Istituto Regina Elena per la diagnosi e cura dei tumori, Viale Regina Margherita n. 291: diaria di L. 35.

- Policlinico del Lavoro, Via Ripetta, 180: visita completa una volta l'anno assicurati con polizza popolare.

— Clinica Odontoiatrica R. Università: riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

S. PELLEGRINO TERM. (BERGAMO)

Casa di regime del Dr. Merino Quarenghi: riduzione 20 % e 25 % sulle tariffe in vigore.

TORINO

Istituto di medicina preventiva, Via Principe Amedeo, 16: riduzione 40 % sulle tariffe in vigore.

- Clinica delle malattie professionali della R. Università: gli assicurati con polizza popolare pagheranno L. 11 per una visita una volta l'anno.

— Istituto di Terapia Octozonica, Corso Oporto, 10: riduzione 35 % sulle tariffe in vigore.

VARESE

Clinica privata *La Quiete*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

VIGEVANO (PAVIA)

Ospedale degli Infermi: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

STABILIMENTI TERMALI

che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

(escluse le Terme dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale)

ABANO TERME (PADOVA)

Stabilimento *Hotel Trieste e Vittoria*. — Acque clorurate-sodo-solfo-calciche a 87° C. — Fanghi naturali vulcanici minerali, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: Agli assicurati con polizze ordinarie e collettive: 20 % sulle tariffe in vigore, di tutte le cure del 10 % sull'importo pensione giornaliera.

Stabilimenti termali *Due Torri e Morosini*. — Acque clorurate-sodo-solfo-calciche a 87° C. — Fanghi naturali vulcanici minerali, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: A tutti gli assicurati: *Due Torri*, riduzione 50 % visita medica, 25 % sulle tariffe in vigore, di tutte le cure 20 % importo pensione; *Morosini*, 18 % importo pensione categoria B.

AGNANO (NAPOLI)

Acque solfuree calde, acque solfuree clorurate sodiche-calde, acque solfuree ferruginose fredde, acque alcaline solfato-sodiche, acque alcaline carboniche calde, acque solfate acide, acque ferruginose carboniche calde. Fanghi minerali vulcanici. Stufe secche da 40 a 75° C., utili per affetti da stitichezza, epatopatie croniche, colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione del 50 % importo diritto di ammissione e 25 % importo abbonamenti cure.

ACQUA SANTA (ASCOLI PICENO)

Acque clorurato-sodiche solfuro termale, fanghi. Inalazioni secche ed umide con acqua solfurea.

Indicazioni: Artriti croniche - malattie del ricambio - malattie della pelle - respiratorie.

Riduzione: 25 % grotta sudatoria e fanghi 50 % sui bagni.

BOGNANCO (NOVARA)

Acque bicarbonate magnesiache radioattive,

utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzione: A tutti gli assicurati riduzione 50 % sulle tariffe in vigore.

CALITEA (RODI EGEO)

Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

CARAMANICO (PESCARA)

Acque solforose, utili per affetti da artrismo - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva 25 % tariffe in vigore e 25 % sulla pensione completa. Agli assicurati in forma popolare 20 % tariffa in vigore e 20 % sulla pensione.

CHIANCIANO (SIENA)

Acque bicarbonato-solfato, calciche magnesiache da 29 a 37°, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 10 % tariffe in vigore. Bagni 1^a e 2^a classe. Per gli assicurati in forma popolare, la riduzione di cui sopra, comprenderà anche i bagni di 3^a classe.

CASTROCARO (FORLÌ)

Acque salsobroiodiche, utili per affetti da artrismo - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: A tutti gli assicurati 50 % sulle tariffe in vigore.

FIUGGI (FROSINONE)

Acque oligometallicheradioattive, utili per affetti da diatesi uricemica, calcolosi reno-vescicale, gotta, cistopielite.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

A Fiuggi è stato istituito un ufficio di rappresentanza e propaganda che ha la sua sede

presso lo Stabilimento della Fonte Vecchia e dove gli assicurati dell'I.N.A. potranno rivolgersi per informazioni ed assistenza necessarie.

LEVICO (TRENTO)

Acque arsenico ferruginose solforiche forti e deboli per bibite e per bagni, utili per affetti da anemie-cloroadinamie-linfatismo.

Riduzioni: Agli assicurati con polizze ordinarie e collettive riduzione 10 % sulle tariffe in vigore.

MONSUMMANO (PISTOIA)

Stabilimenti termali e Grotta Giusti: Grotte sudorifere, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

MONTECATINI (PISTOIA)

Acque clorurato-sodiche deboli e forti. Fanghi vegeto minerali. Bagni, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati (periodo aprile-luglio, ottobre-novembre) riduzione del 10 % sulle tariffe in vigore.

MONTEGROTTO TERME (PADOVA)

Acque cloruratesodosolfocalciche a 85°C. Fanghi naturali vulcanici, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Uniche Premiate Terme Preistoriche.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 20 % 1ª classe; 15 % 2ª e 3ª classe, sull'importo della pensione, cure, visita medica, ammissione e tassa soggiorno.

PORRETTA (BOLOGNA)

Acque salsobromoioniche aclorurate sodiche-solfuree, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva riduzione 50 % abbonamento ingresso stabilimenti, 25 % abbonamento cure idrominerali.

RECOARO (VICENZA)

Acque ferruginose e carbocalciche, utili per affetti da anemie - cloroadinamie - linfatismo.

Riduzioni: 25 % tariffe in vigore.

SALSOMAGGIORE (PARMA)

Acque salsobromoiodiche, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva 20 % tariffe in vigore.

Gli alberghi *Porro* e *Valentini* di Salsomaggiore praticheranno lo stesso trattamento ai funzionari dello Stato, agli appartenenti al R. E., alla M. V. S. N. ed ai Corpi Armati dello Stato.

A Salsomaggiore (Piazza Roma) funziona un ufficio speciale diretto dal cav. uff. Giberto Giberti al quale gli assicurati potranno rivolgersi per informazioni.

SAN CASCIANO BAGNI (SIENA)

Acqua solfato-calcio-carbonica da 30 a 45° C. Fanghi vegeto minerali caldi, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzione: A tutti gli assicurati riduzione 30 % sulle tariffe in vigore 1ª classe, e 50 % 2ª classe.

S. PELLEGRINO (BERGAMO)

Acque bicarbonato sodico calcico magnesiaci a 22° C., utili per affetti da ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 25 % sulle tariffe in vigore.

S. CESAREA (LECCE)

Acqua solfocarbonato calcica a 33° C. Fanghi vegeto minerali, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: 25 % tariffe in vigore agli assicurati in forma ordinaria e collettiva.

SARDARA (CAGLIARI)

Acqua bicarbonato sodica a 50, 58, 68° C., utili per affetti da ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica.

Riduzioni: A tutti gli assicurati 25 % sulle tariffe in vigore.

SCRAJO EQUENSE (NAPOLI)

Acqua salino-solfurea utile per tutti gli affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione del 25-20-15 % sulle tariffe in vigore.

TERMINI IMERESE (PALERMO)

Riduzioni 15 % sulla pensione di L. 30,— e sul prezzo del bagno e della stufa del 25 % su L. 4.50.

TRESCORE BALNEARIO (BERGAMO)

Acqua clorurata sodico calcina, bibite e bagni, utili per affetti da ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 25 % sulle tariffe in vigore.

Inoltre gli assicurati pagheranno per tasse di ammissione 50 % in meno.

IMPORTANTE. — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

Estero

EGITTO

A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti in ostetricia e ginecologia, odontoiatria, otorinolaringoiatria, oculistica e chimica clinica.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

Per usufruire delle concessioni di cui sopra rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan, Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Fuad I.

ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini », a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

Istituzioni Sanitarie dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale che accordano facilitazioni ai nostri assicurati.

CONSULTORI MATERNI (L. 5 a visita).

Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Firenze, Lecce, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Venezia, Verona.

CONVALESCENZIARI DIRETTAMENTE GESTITI (diaria di L. 20).

Erba, Firenze (Salviatino), Loreto, Orio Canavese, S. Pietro di Caltagirone, Torino.

STABILIMENTI TERMALI DIRETTAMENTE GESTITI - (Cura completa forfait di L. 300 per 15 giorni).

Battaglia, La Fratta, Castellammare di Stabia, Salsomaggiore, S. Giuliano.

CENTRI SANATORIALI IN ESERCIZIO (diaria di L. 28).

Ancarano, Arezzo, Ascoli Piceno, Bioglio, Busto Arsizio, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Camerlata, Chieti, Chievo, Cipressa, Cremona, Cuneo, Galliera Veneta, Genova, Gorizia, Grosseto, Lecce, Mesiano, Montecatone, Monteverde, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Porta Furba, Prà Catinat, Ragusa, Saccasessola, Sassari, Siena, Siracusa, Sondrio, Taranto, Vercurago, Vialba.

Per essere accolti nei Centri sanatoriali, nei Convalescenziari e negli Stabilimenti termali dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, poichè gli assicurati dovranno rivolgere domanda alla Direzione Generale dell'Istituto predetto in Roma, Corso Umberto n. 239, corredata dei seguenti documenti:

1. *Certificato medico che attesti la malattia del soggetto, la indicazione del tipo di cura più conveniente al soggetto stesso e che l'assicurato è esente da malattie infettive, o comunque trasmissibili, o da sindromi nervose.*

2. *L'ultima quietanza dell'I.N.A. attestante la situazione corrente nel pagamento dei premi.*

All'atto dell'ingresso, l'assicurato, per proprio conto, provvederà a corrispondere all'Amministrazione dello Stabilimento di cura, cui verrà assegnato, l'importo della retta o diaria stabilita.

ELENCO DEI CENTRI E DEI CONSULTORI DI MEDICINA PREVENTIVA DIVISI PER REGIONE

PIEMONTE

Torino - Centro e Consultorio, Via Maria Vittoria, 1.
Alessandria - Consultorio, Via Roma, 14.
Asti - Consultorio, Piazza Medici, 16.

LOMBARDIA

Milano - Centro e Consultorio, Piazza Diaz, 6.
Bergamo - Consultorio, Via C. Camozzi, 33.
Brescia - Consultorio, P. Vittoria, I.N.A.
Cremona - Consultorio, Via Campi, 1.

VENEZIA TRIDENTINA

Bolzano - Centro e Consultorio, Via Rosmini, 20.
Bressanone - Consultorio, Via Roma, 5.
Rovereti - Consultorio. Presso l'Agenzia Principale.
Trento - Consultorio, Via Belanzani, 14.

VENEZIA VENETA E GIULIA

Padova - Centro e Consultorio - Piazza Spalato, 1.
Belluno - Consultorio, Via Garibaldi, 7.
Fiume - Consultorio, Via XXX Ottobre.
Treviso - Consultorio, Via Vittorio Emanuele, 29.
Trieste - Consultorio, Via G. Carducci, 2.
Verona - Consultorio, Via Anfiteatro, 10.
Vicenza - Consultorio, Piazzale Roma, 11.

EMILIA

Piacenza - Consultorio, Piazza Cavalli.

MARCHE E DALMAZIA

Ancona - Centro e Consultorio - Piazza Mazzini, 13.
Zara - Consultorio, Calle Larga.

UMBRIA

Terni - Consultorio, Corso Tacito.

LAZIO

Roma - Centro presso il Servizio Sanitario della Direzione Generale.
Consultorio, Via del Tritone, 142.
Viterbo - Consultorio, Corso Vittorio Emanuele, 2.

CALABRIA E SICILIA

Agrigento - Consultorio, Via Roma, 291.
Caltanissetta - Consultorio, Via Vittorio Emanuele, 2.
Catania - Consultorio, Via A. Mussolini.
Catanzaro - Consultorio, Scesa Leone.
Cosenza - Consultorio, Corso Mazzini.
Enna - Consultorio, Corso Vittorio Emanuele, 80.
Messina - Centro e Consultorio, Via C. Colombo, 40.
Palermo - Consultorio, Via Maquela, 200.
Ragusa - Consultorio, Via M. Coffa, 12.
Siracusa - Consultorio, Via dei Mille.
Reggio Calabria - Consultorio, Corso Garibaldi.
Trapani - Consultorio, Via Torrearsa.

SARDEGNA

Cagliari - Centro e Consultorio, Via Roma, 73.

DALLE RIVISTE CHE RICEVIAMO IN CAMBIO

L'Assistenza Fascista, marzo-giugno 1937, n. 2-3.

F. LANTINI, *La Carta del Lavoro nel suo primo decennio*.

E' uno studio che fa parte di un volume di S. E. Lantini; in esso sono documentate le costruzioni di legislazione sociale realizzate dal Fascismo secondo la Carta del Lavoro.

F. PENNAVARIA, *L'assistenza di malattia ai lavoratori del commercio, durante l'anno 1936 - A. XIV-XV E. F.*

E' il bilancio del presidente della cassa della C.N.A.A.C. in cui è riportata la proteiforme attività dell'Istituto che si chiude con un attivo morale e materiale notevole.

G. BIZZARRI, *L'Assistenza e la Previdenza Sociale nelle dichiarazioni XXVI, XXVII, XXVIII della Carta del Lavoro*.

La funzione del lavoro nobilitata dal regime in questi articoli trova il meritato riconoscimento da parte dello Stato che nella collaborazione di classi, nella previdenza e nell'assicurazione obbligatoria riesce infinitamente più nobile del vecchio concetto filantropico.

Giustizia del Lavoro (La), giugno 1937, n. 6.

N. PALOPOLI, *Legislazione del Lavoro e ordinamento Sindacale Corporativo nelle Colonie*.

Il lavoro pubblicato a puntata sulla rivista, ricorda in questa parte l'ordinamento Sindacale riconosciuto con ordinamento autonomo dal 1935, dell'unicità di Associazione per categoria e dell'inquadramento Sindacale.

Lotta Contro la Tubercolosi, marzo, 1937, n. 3.

E. ZUCHELLI, *La morbidità tubercolare negli scolari della prima classe elementare*.

Il lavoro, che in questo numero è svolto solo in parte, tratta della cartella clinico-radiolo-

gica integrale invocata sin dal 1932 dall'A. estesa a tutti i bambini della città di Alessandria, che gli ha permesso di riscontrare il complesso primario nel 7 % dei casi: non rare sono le forme di passaggio o di latenza, specie la forma adenopatica.

A. SISTI, *Toracoplastica anterolaterale elastica e interventi collassoterapici controlaterali nella t.b.c. polmonare bilaterale*.

Tale trattamento viene studiato dall'A. negli equilibri funzionali e nei risultati lusinghieri di guarigione, che raggiungerebbero il 50 %.

A. CASAZZO, *Sulla patogenesi dell'emottisi nella t.b.c. polmonare*.

Con l'apparecchio del Barbàra, preferibile alle comuni prove, ha dimostrato una speciale fragilità vasale nei t.b.c., fragilità tanto più evidente quanto più la lesione si sviluppa rapidamente.

Medicina Internazionale (La), giugno-luglio 1937, n. 6-7.

M. LOEPER e M. DE BRAJ, *Le iniezioni di pepsina nella pratica medica*.

Ricordati i lavori di Glassemer che nel 1927 per primo propose tale trattamento, gli AA. passano ad esporre la tecnica usata da vari ricercatori che praticano l'iniezione nella mucosa della guancia e la diminuzione del colesterolo frequente nei soggetti così trattati.

L. PONTONI, *Finalità e direttive nella cura del diabete mellito classico non complicato*.

Riconosciuta l'opportunità di una sufficiente quota di carbo-idrati per i diabetici, espone il concetto di tale bilancio nella distribuzione dei carbo-idrati nei vari pasti costituendo l'insulina somministrata un'integrante della funzionalità pancreatica.

E. RUCCI, *Il pancreas nei vecchi.*

Ricordata la fisiopatologia dell'organo si sofferma sulle alterazioni del metabolismo dei carbo-idrati nei vecchi.

Medicina del Lavoro (La), agosto 1937, n. 8.

G. ZOLEZZI, *Alcuni casi di anemia in operai dell'industria del cuoio.*

L'A. riferisce tale fenomeno all'uso di mastici ricchi di benzolo che potrebbe giungere ad una anemia perniciosa aplastica.

G. ZOLEZZI, *Distribuzione del manganese negli organi nella intossicazione sperimentale.*

Nei conigli ha trovato che il manganese si accumula e lede soprattutto il fegato ed il cervello.

Medicina Nuova, luglio 1937, n. 7.

P. POZZILLI, *L'associazione dello zolfo, jodio e magnesio nella cura del reumatismo cronico.*

Propone l'associazione di questi medicinali il cui buon esito è dimostrato dai casi clinici studiati dall'A.

Metereologia Pratica, marzo-aprile 1937, n. 2.

E. ODDONE, *Considerazioni sulle temperature nell'Africa Orientale in riguardo all'acclimatazione delle piante mediterranee utili da frutto.*

Secondo formule e prontuari esposti viene definita la zona dell'A. O. I. in cui si può tentare l'acclimatazione di piante mediterranee.

G. AZZI, *Ricerche sulla fotoperiodicità per Lactuga Rafanus.*

Studia le variazioni di tali piante ed il loro sviluppo in rapporto alla lunghezza del fotoperiodo.

Milizia Sanitaria, settembre 1937, n. 16.

N. N., *Convenzione tipo per l'assistenza medico-chirurgica agli iscritti alle Casse Malattie Impiegati Aziende Industriali.*

Il testo della convenzione è preceduto da un'illustrazione delle finalità corporative dell'accordo per opera del prof. Morelli.

Il Consiglio Superiore di Sanità per la difesa della razza.

E' la cronaca della riunione svoltasi nell'agosto scorso sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato all'Interno alla fine della quale un ordine del giorno ha auspicato una migliore coordinazione di tutte le funzioni assistenziali attuate nel Regno.

Rassegna Clinico Scientifica, agosto 1937, n. 8.

L. TORRACA, *Nevralgia del glosso-faringeo.*

E' una lezione clinica del Direttore della clinica chirurgica di Napoli che richiama l'attenzione sopra questa nevralgia poco nota e per la quale oltre la cura espone anche la tecnica chirurgica.

L. SPOLVERINI, *La profilassi e la terapia della poliomielite ant. acuta negli S. U. A.*

Nonostante i numerosi studi degli autori d'America ove questa malattia infierisce in modo notevole ogni profilassi è incerta quanto il contagio il quale mentre per alcuni sarebbe alimentare per altri sarebbe nasofaringeo; così pure l'immunizzazione passiva sembra limitata a 30 giorni; l'articolo continua.

A. BUSINCO, *Esperienza e critica sulla patogenesi della echinococcosi.*

In questa prima parte del lavoro l'A. tratta della echinococcosi secondaria polmonare e del quadro clinico che vi si accompagna.

S. BAGLIONI, *L'opera medica e scientifica di Iacopo Bartolomeo Beccari.*

La nota corredata da fac-simile rivendica l'illustre Bolognese troppo a lungo dimenticato, non solo i suoi meriti di fronte alla chimica italiana ma anche le sue capacità cliniche, che risultano dai suoi consulti medici soprattutto per i fondamenti della fisiologia alimentare.

Rassegna di Clinica, Terapia e Scienze Affini (La), luglio-agosto 1937, n. 4.

G. GOGLIA, *Indicazioni della ormono-terapia sessuale associata.*

L'A. che esamina l'associazione dei preparati ovarici e follicolari propone il suo uso.

nelle sindromi da ipo-varismo e ne discute il meccanismo d'azione.

G. LOVI, *Esperienze cliniche con vitamina A per via parenterale.*

Tale vitamina è stata usata in casi di forme dispettiche gravi dei bambini nei quali erano evidenti segni carenziali vari.

P. CORNOSELLO, *Moderne vedute sulla cura del reumatismo cronico.*

Ha sperimentato in questa malattia una soluzione ad alte dosi di glicero-fosfato di sodio per endovena o intramuscolare secondo il principio Rinaldi ottenendone buoni risultati.

S. RICCIARDI, *L'anastafilotossina e le sue applicazioni pratiche contro le infezioni da stafilococco.*

Riferita la tecnica di ottenere in tal modo un'immunità attiva, l'A. passa ad esporre l'azione curativa e le applicazioni pratiche secondo le esperienze di numerosi autori.

Rivista di Patologia Femminile e Terapia, 1937, fasc. I.

E. CENTANNI, *Le energie latenti nella malattia.*

L'illustre sierologo dimostra come in molti casi la morte sia apparente e ciò vale tanto per i batteri che per il cuore e alcune coincidenze inspiegabili come quella di un caso di demenza precoce che in occasione di un ascesso fece tornar ragionevole per breve periodo un uomo che da 15 anni era pazzo.

M. FLORIS, *Panistherectomy addominale per cancro del collo dell'utero.*

Sostiene che a tale risultato si giunge non con una certa tecnica operatoria ma con la larga demolizione di tessuto attorno all'organo colpito.

R. BENIGNI, *Ricerca farmacologica sopra alcuni fitoderivati ad azione antispastica.*

L'A. da ricerche sperimentali sulla coniglia gravida con idrastis il viburnio e la hamamelis analizza l'azione che tali sostanze svolgono sull'utero e sulle varie fibre muscolari.

Rivista Italiana della Tubercolosi, luglio 1937, n. 7.

L. DE FAVERI, *L'infezione tubercolare nella zona malarica Udinese.*

E' l'ultima parte del lavoro che conclude per l'assenza di un antagonismo tra l'infezione malarica e la tubercolosi evolutiva almeno per la regione esaminata dall'A. una comparazione sui dati della nati-ortalità generale e specifica tra Comuni malarici e sani chiude lo studio.

A. RESTELLINI, *Evoluzione dell'adenopatia latero-cervicale.*

In base ad un caso clinico conclude in senso negativo che la regressione di un'adenopatia possa essere espressione del miglioramento della t.b.c. polmonare.

Rivista Sanitaria Siciliana, agosto 1937, n. 16.

FUNDARO-CHASIS, *La flora batterica associata alla tubercolosi polmonare.*

In questa prima nota sulla flora batterica del cavo orale e dell'espettorato gli AA. trattano degli argomenti che hanno attinenza con gli ospiti saprofiti o patogeni quali il biotropismo e le infezioni focali.

A. SAMMATARO, *Zoster bilaterale.*

Riferito un caso clinico che è appena il secondo descritto in Italia ed il 14° per la letteratura tutta, mette in rilievo la coincidenza nella stessa famiglia di casi di varicella.

A. CASTELLANI, *La cura adrenalinica di M. Ascoli in un caso di probabile infezione doppia malarica melitense.*

Descritto il caso clinico del quale tale cura ha portato alla guarigione aggiunge considerazioni sul meccanismo d'azione aumentando tale cura la resistenza globulare al plasmodio.

D. MARGUGLIO, *Cura della sifilide nervosa.*

Rivista sintetica e critica con contributo personale di sei casi clinici usando un metodo personale basato sopra iniezioni pirogene.

E. CALANDRA, *Opera Nazionale Maternità e Infanzia e coordinamento delle Opere Assistenziali.*

Auspica la costituzione della XXIII Corporazione dell'Assistenza della Previdenza Sociale e dovrebbe occuparsi dell'Assistenza Sanitaria dal periodo pre-natale fino alla vecchiaia.

S. BIONDO, *I disturbi del ritmo cardiaco.*

In questa nota che è la 5^a pubblicata l'A. tratta della fibrillazione auricolare.

Terapia, agosto 1937, n. 218.

C. SHILLING, *Problemi nel campo della medicina tropicale in Africa.*

Tratta di questioni pratiche in riguardo alla profilassi ed alla cura della malaria, della malattia del sonno, della stomatite aftosa epidemica e della tubercolosi, nell'ambiente tropicale ove l'A. è vissuto a lungo.

V. FORMENTANO, *Opoterapia renotiroidea associata nelle cirrosi epatiche e nefropatie croniche.*

Dopo aver sperimentato 10 casi l'A. conclude che renotimina associata col rene secco provoca sempre una poliuria e un aumento del p. sp. con diminuzione o scomparsa dell'albmina e degli edemi.

Tubercolosi, luglio 1937, n. 7.

M. MAZZETTI, *Equilibrio glicemico nella t.b.c. polmonare cronica.*

Dall'esame di 60 malati di cui diversi con pneumotorace in atto conferma i precedenti risultati come cioè le variazioni glicemiche siano rare e di nessun valore diagnostico e prognostico, lo stesso sull'andamento del pneumotorace.

Zacchia, gennaio-marzo 1937.

G. FERRANDO, *Contrasti tra ostetricia e sentimento religioso.*

E' una nota deontologica in cui ricordato il divieto fatto dalla chiesa cattolica anche per

l'aborto indiretto l'A. propone che il curante debba lasciar alla madre e alla famiglia una decisione.

SCHILLING-SIENGALEWICS, *La permeabilità ai raggi infrarossi della carbossi-emoglobina.*

Tale metodo è stato applicato dagli AA. nella tossicologia forense e si è dimostrato superiore a quello della spettroscopia della ricerca chimica anche perchè è sufficiente una minima quantità di sangue.

A. CAZZANIGA, *Sul peso specifico dei polmoni nell'annegamento.*

Con ricerche sperimentali trova che negli animali annegati con sommersione totale e definitiva il p. sp. del polmone è maggiore in confronto dei controlli annegati con sommersione discontinua nella quale secondo l'A. è quasi costante una espansione enfisematica.

F. DOMENICI, *Cianuro di potassio, glucosio, cianidrina.*

Da esperienze sul cane e sul coniglio l'A. conclude che la somministrazione di glucosio ha un'azione preventiva e protettiva rispetto al cianuro di potassio se questo non è molto; l'insulina non riesce a salvare ma solo a prolungare l'avvelenato.

I. ROMANELLI, *L'insegnamento della medicina delle Assicurazioni Vita.*

Ricordate che questa branca ha finalità proprie e speciali metodi di visita propugna l'insegnamento post universitario di questa specialità. (Vedi recensione nel n. 4 c. a., pagina 313).

G. GUARESCHI, *L'incuria dell'infortunato nel nuovo regime assicurativo.*

Ritiene che bisogna essere molto cauti prima di qualificare incuria la negligenza dell'operaio tenendo conto dei motivi di ignoranza e di pregiudizio.

EDIZIONE SPECIALE

L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'I. N. A.**BIMESTRALE DI MEDICINA PREVENTIVA E DELLE ASSICURAZIONI***Direttore: Prof. Dott. ILARIO ROMANELLI**Redattore-Capo: Dott. ALBERTO STARNA*

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE — VIA SALLUSTIANA, 51 — ROMA

SOMMARIO

1. Provvidenze Sanitarie a favore degli Assicurati	pag. I-XX
2. Dalle Riviste che riceviamo in cambio	» XXI-XXIV
3. Consigli agli assicurati:	
a) Dott. S. FIANDACA, I vestiti dal punto di vista igienico	» 2
b) Dott. M. BIASIOTTI, Le vaccinazioni in medicina preventiva	» 6
c) Rassegna di articoli d'igiene	» 10
4. Notiziario:	
a) Nuove pubblicazioni dell'I.N.A. - Proroga Concorso - Attività assistenziale dei Centri	» 12
b) Prof. dott. I. ROMANELLI, VII Congresso di Medicina Legale e delle Assicurazioni: Per la Sanità della Stirpe	» 13
5. Dai Libri e dai Periodici	» 15
(Dieta e Longevità. - La mortalità a New York nel 1936. - La ereditarietà del diabete. - I sintomi della diagnosi precoce della tbc. polmonare. - Si è arrestato il declino della tubercolosi?)	
6. Nuptialia	» 16

NORME PER I COLLABORATORI: Si pubblicano lavori brevi (massimo venti pagine dattilografate), che trattano argomenti di medicina preventiva ovvero diagnostica e prognostica medica, con speciale riguardo alla durata della vita umana, o altri problemi di medicina delle Assicurazioni Vita. — Agli autori di lavori originali si concedono gratuitamente cinquanta estratti. — Gli originali non si restituiscono.

Consigli agli assicurati

I VESTITI DAL PUNTO DI VISTA IGIENICO

Dott. S. FIANDACA.

Medico della Direzione Generale dell' I. N. A.

La stagione, che attraversiamo — autunno — caratterizzata appunto dall'incostanza del clima e pertanto dalle conseguenti difficoltà inerenti all'adattamento del vestiario ci inducono ad attrarre l'attenzione dei nostri assicurati su alcune considerazioni di ordine igienico sui vestiti.

I vestiti servono all'uomo per proteggere il suo corpo dall'influenza della temperatura esterna: essi sostituiscono artificialmente ciò che gli animali posseggono naturalmente e cioè le piume e le pellicce.

Invero anche l'uomo possiede il suo vestito naturale, cioè la pelle, ma esso è così leggero e così insufficiente allo scopo, da costringere l'uomo civile a ricorrere... ai ripari.

Ad onor del vero non solo per salvaguardare il corpo dall'influenza della temperatura esterna, ma anche per altre ragioni l'uomo si veste; morali, estetiche, ecc., le quali hanno assunto tale importanza da far dimenticare qualche volta il vero motivo dell'utilità del vestiario. Non è infatti raro il caso nel quale l'utilità di un vestito bene adatto a costituire un riparo dal freddo, venga sostituito dal piacere di indossarne un altro rispondente o meno agli ultimi requisiti della moda. Pertanto chiediamo venia al gentil sesso !

A parte questa breve parentesi ed in perfetto accordo che il vestito serva al-

l'uomo principalmente per difendersi dalle variazioni della temperatura esterna, analizziamo la sua funzione.

Il corpo umano con le sue combustioni produce del calore; tale calore non deve diffondersi nell'ambiente esterno, ma deve essere mantenuto intorno al corpo in modo pressochè costante. Ciò per evitare un aumento dannoso delle combustioni fisiologiche e per non esporre il corpo a repentini cambiamenti di temperatura, ai quali il meccanismo regolatore del calore dell'organismo umano non potrebbe rispondere in misura proporzionale. Tra il corpo quindi e l'ambiente esterno deve essere interposta una sostanza capace di ridurre quanto più è possibile la dispersione del calore, una sostanza cioè coibente. A questo scopo risponde il vestito; esso per sè stesso e per l'aria che mantiene imbrigliata nelle sue maglie e negli spazi formati con la pelle e con gli altri abituali indumenti posti al disopra o al di sotto di esso funziona da ottimo coibente impedendo la dispersione del calore e mantenendo intorno al corpo una temperatura pressochè costante.

Una funzione molto importante, sempre diretta ad evitare la diffusione del calore all'esterno, ha il vestito nei riguardi della sudorazione. E' noto infatti come il sudore sia uno dei coefficienti più importanti messo in atto dall'organismo per la regolazione del calore. Le ghian-

dole sudorifere sparse in tutta la superficie del corpo rappresentano come una valvola di sicurezza di una grande caldaia che è il corpo umano; esse entrano in funzione ogni volta che l'organismo si sottopone a fatiche superiori alla norma o quando la temperatura esterna aumenta, così ad es. nella stagione estiva. Il sudore alla superficie del corpo evapora, l'evaporazione provoca raffreddamento e pertanto sottrazione di calore. Ove il corpo non fosse ricoperto l'evaporazione avverrebbe con maggiore rapidità provocando un raffreddamento improvviso assai nocivo all'organismo. Il vestito invece evitando il contatto della cute con l'esterno ed asciugando il sudore man mano che si forma; protegge il corpo dagli effetti nocivi derivanti da un rapido raffreddamento.

L'importanza di tali dannosi effetti è a tutti nota; basterà ricordare quale potente fattore predisponente per le malattie acute dell'apparato respiratorio sia il raffreddamento improvviso.

Il vestito non serve per proteggere solo il corpo dal raffreddamento, bensì anche dal soprariscaldamento. In altri termini esso non è solo utile quando l'ambiente è molto freddo, ma anche quando questo è molto caldo; è utile nella stagione invernale così come nella stagione estiva. Infatti lo strato coibente che esso forma intorno al corpo serve egualmente a mantenere una certa costanza della temperatura sia quando l'ambiente esterno è freddo sia quando questo è caldo.

In questo secondo caso il vestito tende ad impedire che l'ambiente ceda del calore al corpo così come nel primo caso tende ad evitare il fenomeno inverso. Si intende che la necessità del vestito, quando l'ambiente è caldo è ben diversa che nel caso opposto; in ogni caso essa però è ugualmente giustificata.

Solo in determinate circostanze l'eli-

minazione del vestito, o meglio la riduzione di esso al minimo richiesto dal senso di pudore, può essere giustificata, e precisamente quando l'organismo reagisce attivamente alle condizioni di ambiente con esercizi muscolari di una certa entità. In tal caso, sempre che l'esercizio sia praticato con criteri di gradualità, si possono affrontare senza pericolo le condizioni di ambiente, ricavandone anzi dei notevoli vantaggi, quali ad es. l'irrobustimento fisico del corpo e l'aumento della resistenza alle eventuali condizioni sfavorevoli di clima.

L'uomo per il suo vestiario si serve di prodotti del regno vegetale ed animale. La lana, la seta, le pelli sono infatti prodotti ricavati dagli animali mentre il cotone, il lino, la canapa sono ricavati dai vegetali.

Ogni tipo di tessuto, per le sue proprietà fisiche che lo differenziano, ha applicazioni diverse in rapporto ai vari climi ed alle varie stagioni.

Prescindendo dalle pelli, tessuti gommati ecc. che hanno impieghi speciali consideriamo le proprietà fisiche principali che distinguono i tessuti di lana da quelli di cotone, di lino, di canapa, di seta, ecc.

Come si è detto il potere coibente, e perciò la funzione protettiva dei vestiti, è in gran parte legato all'aria contenuta nelle maglie della stoffa; pertanto i vari vestiti agiscono diversamente secondo la tessitura e lo spessore, in quanto le stoffe più finemente tessute e relativamente meno spesse contenendo imbrigliata una maggiore quantità di aria esercitano una funzione protettiva maggiore.

Per le proprietà particolari delle fibre tessili, la lana è il tessuto che meglio si presta a dare stoffe ricche di aria senza eccessivo aumento dello spessore e quindi del peso, mentre il cotone, la seta, la canapa ecc. forniscono dei tessuti a più

larga maglia e pertanto meno ricchi di aria.

Altre proprietà che distinguono i vari tessuti sono il calore specifico e la conducibilità termica. Per calore specifico nel caso in esame si intende la quantità di calore che è capace di assorbire il tessuto, per conducibilità termica la facilità o meno con la quale il tessuto cede il calore.

Infatti quando un tessuto viene messo a contatto con il nostro corpo, esso assorbe tanto calore, in ragione del suo calore specifico, in modo da acquistare una temperatura pressochè eguale a quella del corpo. Si costituisce pertanto nel tessuto una riserva di calore, che mentre da una parte viene continuamente alimentata per cessione di calore dalla pelle, dall'altra viene ceduta, in ragione della conducibilità termica del tessuto, all'ambiente esterno.

La lana è il tessuto che ha rispettivamente agli altri la proprietà di immagazzinare una maggiore quantità di calore e di cederlo con maggiore difficoltà. La seta possiede tali proprietà in misura minore; il cotone, il lino e la canapa in misura rispettivamente sempre minore.

Ne consegue da quanto è stato sommariamente esposto che la lana è il tessuto più indicato per i climi rigidi e per le stagioni invernali; mentre gli altri tessuti sono particolarmente adatti per i climi più caldi e per le stagioni estive. Il cotone, il lino e la canapa sono poi tessuti da preferire per i climi delle regioni tropicali o subtropicali, per quanto in queste regioni le variazioni notevoli nictemerali della temperatura consigliano l'uso differente dei vari tipi di tessuti nella notte e nel giorno (lana nel primo caso, cotone, lino o canapa nel secondo caso).

Un'altra proprietà da tenere bene in considerazione è il comportamento dei vari tessuti rispetto all'umidità ed al-

l'acqua. I tessuti di lana sono rispettivamente agli altri più igroscopici, assorbono cioè in maggior proporzione il vapore acqueo; essi si bagnano con maggior difficoltà e cedono per evaporazione l'acqua assorbita con maggior lentezza.

Tutte queste proprietà fanno sì che il tessuto di lana, nei confronti con gli altri, è il più adatto per preservare il corpo dall'evaporazione tumultuosa del sudore e per ritardare, in caso di pioggia l'arrivo dell'acqua fino alla pelle. Infatti nel primo caso il sudore viene dalla lana, più facilmente e man mano che si forma, assorbito e viene viceversa ceduto all'ambiente esterno con lentezza evitando così il raffreddamento improvviso del corpo dovuto alla sua evaporazione rapida, nel secondo, poichè il tessuto di lana si bagna con maggiore difficoltà, evita che l'acqua proveniente dall'ambiente esterno raggiunga rapidamente la pelle.

Queste peculiarità che nettamente distinguono la lana dagli altri tessuti confermano ancora come l'uso dei tessuti di lana sia particolarmente consigliabile nelle stagioni invernali e nei climi freddi in quanto è specialmente in questa circostanza che il corpo, a causa delle basse temperature esterne, deve essere maggiormente preservato dal raffreddamento improvviso.

E' opportuno ricordare però che l'uso di una maglia sottile trova indicazione utile anche in estate e nei climi caldi, in quanto esso evita i danni della evaporazione rapida del sudore tanto frequente ed abbondante nelle circostanze indicate.

Indipendentemente dal tipo di tessuto grande importanza ha il colore del vestito nell'assorbimento del calore irradiato. Il bianco ed i colori chiari sono i meno attivi, il verde ed il rosso lo sono di più, il nero in massimo grado. Pertanto nelle stagioni estive e nei climi caldi è con-

sigliabile l'uso di vestiti a colori chiari, mentre nelle stagioni invernali e nei climi freddi sono da preferire i vestiti scuri.

Oltre alle accennate influenze stagionali e climatiche sul modo di vestire bisogna considerare l'influenza esercitata dalla età e dalla costituzione fisica del soggetto.

Nei riguardi dell'età le maggiori attenzioni debbono essere rivolte ai bambini ed ai vecchi. Queste due categorie di individui hanno maggiormente bisogno di ricoprirsi, specialmente per ripararsi dal freddo. I bambini infatti così come i vecchi hanno poteri di difesa minori e quindi sono più esposti ai danni delle temperature rigide ed a quelle maggiori derivanti dalle variazioni improvvise di clima.

Riteniamo adesso opportuno accennare brevemente al modo di vestirsi, premettendo però a tale proposito che i consigli igienici non sempre possono trovare raffronto nelle regole dettate dalla moda.

I vestiti debbono rispondere allo scopo di riparare il corpo dall'ambiente esterno, permettendo a questo la massima libertà di movimento. Quindi essi debbono essere sufficientemente ampi e modellati in modo da non impedire alcun movimento.

Particolare attenzione deve essere rivolta ai panni che sono posti a diretto contatto con la cute; questi debbono possedere al massimo grado il requisito della pulizia e, poichè viceversa sono quelli

che più facilmente si sporcano, debbono poter essere cambiabili e costituiti da tessuti facilmente lavabili. Devono essere evitati quegli indumenti che stringono il corpo, impedendo oltre che i movimenti, anche la regolare circolazione sanguigna. Così ad es. le giarrettiere strette rendono più difficile la circolazione reflua del sangue favorendo lo stabilirsi delle varici o di edemi agli arti inferiori; le cinture serrate fortemente alla vita limitano la mobilità della cassa toracica, turbando conseguentemente il normale ritmo degli atti respiratori, possono provocare delle malformazioni a carico dell'ultima porzione della gabbia toracica, favoriscono la ptosi degli organi addominali (stomaco, fegato, milza) e non infrequentemente sono causa di disturbi della digestione.

Il colletto troppo stretto può provocare con l'attrito sulla pelle del collo la formazione di furuncoli, che appunto in tale regione possono qualche volta assumere aspetti di particolare gravità. Tanti altri esempi potrebbero a tale riguardo essere esercitati.

E' motivo di compiacimento il fatto che la moda, specie nei riguardi del sesso gentile, negli ultimi tempi si è sempre più avvicinata all'igiene; ricordiamo infatti come l'uso del tanto deprecato busto sia quasi totalmente scomparso, e come l'uso delle giarrettiere al di sopra dei ginocchi vada facendosi sempre più raro. Sono questi due esempi che costituiscono già un autentico progresso nel campo dell'igiene del vestire.

Le vaccinazioni in medicina preventiva

Dott. MARCELLO BIASIOTTI.

Medico della Direzione Generale dell' I. N. A.

L'impiego della vaccinazione in medicina preventiva, quale mezzo di difesa contro le più diffuse malattie infettive epidemiche, rimonta ad epoche assai remote.

Già gli antichi greci, nel 429 A. C. durante un epidemia di peste scoppiata ad Atene, avevano osservato che i guariti raramente si ammalavano una seconda volta e se per caso cadevano nuovamente ammalati di peste questa presentava un decorso particolarmente benigno.

Molti secoli più tardi da questo primo concetto di immunità acquisita contro le malattie infettive, nasceva l'idea di procurarsi artificialmente ed in forma mite una data malattia infettiva, per evitare il pericolo di essere gravemente colpiti dalla malattia stessa.

Ai Cinesi od agli Indiani secondo alcuni, agli Arabi secondo altri, spetta, probabilmente, il merito di avere iniziato la pratica della « Vaiuolizzazione », allo scopo di immunizzare l'organismo umano contro il vaiuolo inoculando ai soggetti sani il pus delle pustole di malati di vaiuolo mite.

Essendo il vaiuolo una malattia infettiva originaria dell'Asia i popoli arabi, come quelli indiani e cinesi, venivano sovente colpiti da gravissime epidemie di vaiuolo che producevano delle vere stragi, ed avevano perciò cercato un mezzo capace di arrestare la diffusione di questo tremendo flagello. E fu appunto in base all'osservazione che gli individui sopravvissuti all'infezione vaiuolosa, difficilmente si reinfettavano allo scoppiare di nuove epidemie, e che, ac-

canto ai casi gravi e letali, ve ne erano altri a decorso molto mite, che si pensò di produrre artificialmente un vaiuolo lieve per prevenire l'insorgenza di forme gravi e spesso letali.

Questo sistema di immunizzazione, detto « Vaiuolizzazione », consisteva nell'innestare, sopra scarificazioni cutanee, del virus vaiuoloso attenuato, che i vaiuolizzatori si procuravano raccogliendo le croste di casi lievi di vaiuolo, oppure nell'inoculare con un ago di argento il pus prelevato dalle pustole di un malato di vaiuolo ad andamento benigno.

Il virus così inoculato, sia perchè proveniente da casi lievi, sia perchè attenuato per effetto del disseccamento subito dalle croste, riproduceva di solito una malattia lieve e localizzata al punto di innesto, dopo di che la persona diveniva immune.

La pratica della vaiuolizzazione giunse sino in Turchia verso il 1500 introdotta da viaggiatori che ne avevano osservata l'applicazione in Asia minore. Ma solo due secoli dopo e cioè nel 1717 Lady Worthley Montague, moglie dell'ambasciatore inglese a Costantinopoli, venuta a conoscenza di questa inoculazione per mezzo di alcune donne circasse, rimase così convinta della sua efficacia che fece praticare l'innesto del vaiuolo al suo unico figliuolo di 6 anni e, qualche anno più tardi, tornata in patria iniziò una campagna in favore della vaiuolizzazione.

Il vaiuolo era stato probabilmente introdotto in Europa nel IX secolo dalle scorrerie dei pirati Saraceni sulle coste

spagnole; colle crociate questa tremenda malattia si era diffusa in tutta l'Europa producendo ovunque stragi spaventose. Oltre che per la sua straordinaria diffusione il vaiuolo era molto temuto perchè poneva i malati di fronte alla inesorabile alternativa di due eventualità egualmente terrificanti: la morte o l'irreparabile deturpazione del volto.

E' facile quindi immaginare con quale rapidità la vaiuolizzazione si diffondesse in Europa.

Nel 1722 venne ufficialmente eseguita in Inghilterra la prima inoculazione di vaiuolo su alcuni condannati a morte che contrassero l'infezione, ma guarirono tutti ed ebbero salva la vita. Nel 1723 la vaiuolizzazione fu accolta tra i pubblici servizi inglesi e cominciò a venire praticata anche in altre nazioni; in Italia fu subito introdotta e diffusa specialmente per merito del Sacco.

Ma questa inoculazione del virus vaiuoloso in natura era tutt'altro che innocua; infatti il virus era qualche volta troppo debole e quindi insufficiente a conferire l'immunità, altre volte invece era troppo attivo e produceva la morte del soggetto inoculato.

Inoltre la vaiuolizzazione non era altro che un sistema di trapianti in serie che favoriva la conservazione del virus conferendo ad ogni vaiuolizzato la capacità di diffondere l'infezione. Inoltre, venendo la vaiuolizzazione effettuata mediante l'innesto di materiale ricavato dalle pustole di soggetti vaiuolosi, questa pratica presentava il grave pericolo di una possibile diffusione di altre malattie infettive (sifilide e tubercolosi).

Sorsero quindi da un lato leghe di antiinoculisti che propugnavano l'abolizione della vaiuolizzazione per i gravi danni che essa arrecava all'umanità e dall'altro grandi patrocinatori della bontà del metodo, fra i quali vanno ricordati, il Voltaire ed il nostro Parini che scrisse

un entusiastica Ode su « l'innesto del vaiuolo ».

Mentre per decenni si protraveva la lotta tra i fautori e gli avversari del metodo, il medico inglese Jenner venuto a conoscenza di una credenza popolare secondo la quale i mandriani, che mungendo le vacche affette da una eruzione pustolosa delle mammelle, avevano contratto una certa eruzione pustolosa alle mani si ritenevano immuni dal contagio del vaiuolo, poté dopo accurati studi dimostrare che questi mandriani, accidentalmente contagiatisi di vaccino naturale (cow pox), erano realmente refrattari al vaiuolo e alla vaiuolizzazione. Lo Jenner pensò allora di sostituire la vaiuolizzazione colla vaccinazione, intuendo che questa pratica era scevra dei sopracitati pericoli inerenti all'innesto del virus vaiuoloso.

Nel 1796 Jenner praticava con esito trionfale la prima vaccinazione e, da questo primo innesto, il nostro Monteverde traeva l'ispirazione per il marmoreo gruppo che si trova a Genova e che appunto riproduce Jenner nell'atto di vaccinare il suo bambino tenuto in grembo.

In brevissimo tempo la vaccinazione antivaiuolosa fu adottata da tutto il mondo civile: solo l'Etiopia si mantenne fedele ancora per un secolo alla vaiuolizzazione e solo all'inizio del secolo Xx grazie alla saggia opera di persuasione svolta da due medici militari italiani, anche in Etiopia fu resa obbligatoria la vaccinazione antivaiuolosa.

* * *

Ancora per molti decenni la vaccinazione rimase limitata al vaiuolo.

Solo nel 1878 Luigi Pasteur studiando il colera dei polli osservava per caso che un animale, iniettato con una coltura vecchia e guarito dopo una leggera malattia, se iniettato una seconda volta con

una coltura in piena virulenza riusciva a sopportare senza alcun danno la inoculazione stessa. Il Pasteur comprese immediatamente l'enorme importanza della sua casuale scoperta, ed iniziò la vaccinazione del bestiame contro il carbonchio, e nel 1855 eseguì la prima vaccinazione antirabica col vaccino preparato essicando il midollo spinale di conigli inoculati col virus dell'idrofobia.

* * *

Si apriva così la possibilità di preparare vaccini contro le varie malattie infettive servendosi di colture di germi produttori delle malattie stesse, attenuati od uccisi con vari mezzi fisici e chimici, ed alla vaccinazione antivaiuolosa di Jenner ed a quella anticarbonchiosa ed antirabica di Pasteur seguirono in pochi anni, la vaccinazione antitifica ed anticolerica di Pfeiffer, quella antipestosa di Lustig e Galeotti ecc.

Ora quali sono le basi scientifiche della vaccinazione contro le malattie infettive e quale è il valore delle vaccinazioni in medicina preventiva?

I microbi patogeni, cioè produttori delle malattie infettive sottopongono ininterrottamente ad un vero e proprio assedio l'organismo sano, tentando con ripetuti assalti di forzare le naturali difese, penetrare nell'interno dell'organismo ed esplicare su di esso la loro azione nociva sia per mezzo di una straordinaria moltiplicazione che per mezzo di prodotti di secrezione detti « tossine » appunto per la loro grande veneficità.

D'altra parte l'organismo possiede un mirabile complesso difensivo destinato ad impedire l'entrata dei germi patogeni, a distruggere quelli che siano riusciti a penetrare nel suo interno ed a neutralizzare le tossine microbiche.

Dunque anche nelle normali condizioni di salute l'organismo deve sostenere

una continua lotta contro un aggressore costituito dai microbi patogeni. Per questa lotta l'organismo dispone di due ordini di mezzi difensivi: le cellule e gli umori: questi difensori dell'organismo sono sempre presenti ed attivi anche nelle normali condizioni di salute e si trovano sia in circolo che in appositi centri di riserva dove stanno pronti ad essere mobilitati per accorrere e dar battaglia all'aggressore nel caso che questo abbia a sferrare attacchi particolarmente violenti. La difesa cellulare è costituita da cellule bianche, dette fagociti, perché hanno la proprietà di catturare i microbi, inglobarli e digerirli grazie a speciali fermenti digestivi intracelulari. La difesa umorale invece è costituita da speciali sostanze antimicrobiche (opsonine, ecc.) che sono presenti normalmente sul siero sanguigno e che pur non uccidendo direttamente i germi li rendono più facilmente vulnerabili e quindi fagocitabili dai globuli bianchi.

Di fronte a questa duplice difesa i batteri mettono in opera i loro potenti mezzi di offesa costituiti dalle tossine che esplicano la loro azione nociva sia sui leucociti paralizzandone l'attività fagocitaria od uccidendoli con sostanze particolarmente velenose (leucocidine), che sui centri produttori delle difese umorali paralizzandoli.

Orbene, preciso scopo della vaccino-profilassi, cioè della vaccinazione preventiva, è appunto quello di porre l'organismo in condizioni di poter resistere vittoriosamente ad ogni aggressione batterica per quanto improvvisa e violenta essa possa essere.

In medicina preventiva quindi la vaccinazione rappresenta un metodo di prevenzione delle malattie infettive basato sulla esaltazione dei naturali poteri di difesa dell'organismo, ottenuta somministrando durante lo stato di salute un determinato vaccino, costituito da una

emulsione di germi produttori della malattia che si vuol prevenire attenuati od uccisi ma sempre capaci di stimolare la produzione e l'attività delle difese umorali e cellulari dell'organismo.

Il vaccino infatti non è altro che una sostanza eterogenea, detta « antigene », che stimola l'organismo nel quale è stata iniettata alla produzione di sostanze difensive antagoniste dette « anticorpi »; questi anticorpi a loro volta vanno ad organizzare la difesa dei punti deboli o di quelli che potranno essere maggiormente colpiti dagli attacchi dei germi. Gli anticorpi quindi stimolano la difesa cellulare rendendo i fagociti più resistenti ai veleni batterici e più pronti ad accorrere in grande numero e in piena efficienza sull'eventuale campo di battaglia; stimolano le difese umorali facilitando ed incrementando la produzione delle varie sostanze antibatteriche (opsonine, antitossine ecc.) che sono capaci di rendere più vulnerabili i germi patogeni. Naturalmente ogni vaccino determina la produzione di anticorpi specifici, cioè corrispondenti alla natura del germe che è stato impiegato per la preparazione del vaccino: così il vaccino antipestoso sarà un efficace mezzo di prevenzione solo contro la peste, il vaccino antivaiuoloso sarà in grado di prevenire solo il vaiuolo e così via.

Tra i vaccini più importanti ricordo il vaccino anticolerico che entro 15 giorni conferisce una immunità che dura circa un anno, il vaccino antipestoso che dopo 7 giorni conferisce una immunità della durata di 3-12 mesi; il vaccino antivaiuoloso che a differenza degli altri vaccini viene inoculato mediante piccole graffiature epidermiche praticate con il vaccinostile, e conferisce una immunità di durata variabile da qualche mese a qualche anno (se vi è pericolo di epidemia è sempre bene rivaccinare).

Ricordo ancora la vaccinazione pre-

ventiva antitiflica; l'anatossivaccino antidifterico od anatossina difterica di Ramon che conferisce in circa 3 settimane una immunità attiva di lunga durata contro la difterite; il vaccino antidissenterico polivalente che in due-tre settimane conferisce una immunità della durata di circa 6 mesi contro la dissenteria bacillare; il vaccino antinfluenzale che immunizza per circa sei mesi contro le complicazioni broncopolmonari dell'influenza (questa vaccinazione è particolarmente raccomandabile in caso di epidemie influenzali); il vaccino antimeningococcico che immunizza contro la meningite cerebrospinale epidemica e che si usa con successo nelle comunità (collegi, caserme, ecc.) in cui sia scoppiata in forma epidemica questa terribile malattia infettiva.

La durata delle immunità, cioè della refrattarietà a contagiarsi di una malattia infettiva, varia da caso a caso pur essendo talora abbastanza lunga e potendo durare anche per tutta la vita.

E' quindi bene tener presente come regola generale che l'immunità acquisita colla vaccinazione non è definitiva e quindi sono opportune delle periodiche rivaccinazioni; queste rivaccinazioni divengono assolutamente necessarie in caso di epidemie o di persone continuamente esposte al contagio (personale di assistenza in reparti di malattie infettive molto contagiose, ecc.).

I vaccini si chiamano monovalenti se contengono in sospensione una sola quantità di germi, polivalenti se contengono due o più varietà di germi della stessa specie batterica ed infine misti se contengono batteri di specie diversa mescolati insieme; ad esempio i vaccini microbici preventivi misti immunizzanti di Castellani sono preparati in modo da contenere insieme bacilli della peste, del colera, del tifo, paratifo ecc. e servono mirabilmente per conferire con una

sola iniezione una buona immunità contro queste infezioni.

Il nostro Castellani fin dal 1905 ha preparato ed applicato sull'uomo i vaccini microbici preventivi misti immunizzanti. Egli con una serie di interessanti esperienze aveva dimostrato che gli animali da esperimento inoculati con due diverse specie di germi acquistano una immunità verso entrambe le specie batteriche inoculate.

Durante la grande guerra i vaccini microbici preventivi misti immunizzanti di Castellani furono usati largamente dagli eserciti belligeranti con brillanti risultati, allo scopo di ottenere con una sola iniezione la immunizzazione preventiva contro diverse malattie infettive.

Con i vaccini microbici misti preventivi immunizzanti il Castellani è riuscito ad ottenere negli individui sani una elevata e duratura immunità verso le più comuni malattie infettive.

Mi limiterò a rammentare il vaccino misto pentavalente Castellani che iniettato a dosi crescenti con sole tre iniezioni è in grado di conferire una immunità della durata di un anno contro il tifo ed paratifo, e della durata di circa 4 mesi contro il colera e la peste.

Il valore del metodo di vaccinazione proposto dal Castellani ha trovato una brillante conferma nella sua recente applicazione su larga scala per le truppe conquistatrici dell'Impero Italiano; applicazione che permise di conferire in breve tempo ad un enorme massa di uomini una efficace immunità contro le più comuni e pericolose malattie infettive.

La vaccinazione microbica preventiva mista immunizzante di Castellani ha pertanto realizzato un immenso progresso scientifico e pratico nel campo della prevenzione delle malattie infettive e rappresenta una vera grande conquista italiana nel campo dell'immunizzazione attiva e della medicina preventiva.

RASSEGNA DI ARTICOLI D'IGIENE

Gesundheitsdienst, Ludwigshafen sul Reno, agosto 1937.

Dott. MEINER, *Come debbono vivere i malati dell'apparato circolatorio.*

Vengono dati dei consigli igienici, specie nei riguardi della dieta e della moderata ginnastica fisica, da praticare sotto la sorveglianza del medico.

Sii padrone del tempo.

Occorre ben dividere il tempo della giornata, perchè oltre al lavoro ci si possa dedicare agli svaghi sani, che ricreano il corpo e lo spirito.

Dott. DORNEDDEN, *Sulla genesi delle malattie.*

L'A. descrive in modo molto succinto la maniera d'insorgere delle svariate malattie: infezioni, avvelenamento, malattie di carenza, malattie del ricambio, ecc.

Dott. LUDORFF, *Le passeggiate in agosto.*

Si consiglia di essere prudenti nelle marce durante i mesi estivi specie quando il calore è esagerato, perchè facili sono i colpi di calore e i colpi di sole.

Come evitare il catarro intestinale in estate?

Sebbene allettati dalla grande quantità e varietà di frutti bisogna non commettere errori dietetici. E' sempre prudente anche in questa stagione tenere la pancera di lana.

Viva Cien Años, N. 10, Buenos Aires, luglio 1937.

Dott. J. R. PEREZ, *La infermità per « Denaro ».*

In tale articolo l'A. parla delle infermità simulate ai danni delle Compagnie di Assicurazione. Non sempre si tratta di semplici simulatori; molto più spesso ci si trova in presenza di soggetti nevropatici, ai quali la spe-

ranza del premio fa insorgere dei veri disturbi funzionali, l'A. ricorda anche le psicosi di guerra che per il meccanismo con cui si producono sono molti simili. Il rimedio suggerito è quello di diminuire molto, se non togliere del tutto, in questi casi, l'indennizzo.

Prof. Dott. A. AUSTREGESILO, *Lavoro e riposo.*

Il lavoro deve sempre essere seguito dal riposo, nella giusta alternativa di lavoro e di riposo stà l'equilibrio perfetto.

Il lavoro prodotto da un corpo o da una mente stanca è poco redditizio. Mentre un individuo che abbia goduto del giusto riposo, lavora con entusiasmo, con alacrità, ed il frutto del suo lavoro è molto maggiore.

Dott. O. RUEDA, *Piedi umidi... piedi freddi.*

I piedi rappresentano la parte del corpo situata nelle condizioni più vantaggiose, per la lontananza del centro circolatorio, e per dover sopportare il peso di tutto il corpo; ciò bisogna aver cura di non aggiungere altri svantaggi, quali possono essere le scarpe inadatte, o tenerli umidi, l'A. consiglia quindi di tenere i piedi sempre caldi e ben asciutti.

Dott. E. R. CASAL, *Un viaggio attraverso l'esofago.*

L'A. in tale articolo spiega con parole chiare ed alla portata dei profani della medicina, la costituzione ed il funzionamento dell'apparato digerente.

Dott. A. RIVERA, *Freddo che cura.*

Numerosissime sono le applicazioni del freddo nella terapia, dalla testa ai piedi si può dire che non ci sia stato infiammatorio che non si giovi delle applicazioni di ghiaccio. Oltre a ciò bisogna tener conto dell'azione anestetica del freddo, il cloruro d'etile, deve appunto la sua azione anestetica al raffreddamento che è capace di provocare, altro campo di applicazioni è quello delle piccole imperfezioni della pelle; comedoni, porri ecc. vengono curati col friocauterio.

Dott. L. C. PERRUSI, *Vi riesce impossibile ingrassare?*

La magrezza costituzionale, è uno stato di magrezza persistente, che si manifesta in alcune persone. Le cause che mantengono tale stato sono di varia origine, insufficienza degli organi digestivi, disfunzione di ghiandole a secrezione interna, cause professionali, regime di vita, temperamento nervoso. Per una buona cura si deve prima riconoscere la causa, e

dopo aver dettate appropriate regole di vita, correggere il fattore costituzionale.

Prof. Dott. A. BUZZO, *Veleni dell'aria.*

L'ossido di carbonio può essere pericoloso non solo nelle abitazioni ma anche nella strada, nei garages e nell'interno dei veicoli, sviluppandosi in gran quantità dai motori che usano la nafta come carburante. I disturbi, che vanno dal semplice dolore di testa fino alla morte per asfissia, insorgono nel modo più subdolo. E quindi necessario stare in guardia.

Dott. C. L. ETCHEVARNE, *Curiose affezioni delle unghie.*

L'A. descrive la costituzione anatomica delle unghie, ed enumera le varie affezioni che possono colpire, dà i consigli per curarle, o meglio ancora per prevenirle.

Dott. A. GUZMAN, *L'istinto della masticazione.*

Descrizione della masticazione, funzione riservata ai denti molari, poichè gli incisivi servono soltanto a mordere; per ottenere tutti i vantaggi da una buona masticazione è necessario che dopo il loro sviluppo i denti siano esercitati adeguatamente; una buona masticazione è necessaria per mantenere sani i denti e per una regolare digestione.

Dott. M. CASTILLO, *L'influenza della moda femminile sul reumatismo.*

La viziosa posizione del piede per effetto del tacco troppo alto produce la rottura dell'equilibrio durante la stazione retta, e predispone all'artrite deformante; oltre a ciò bisogna notare che le scarpe usate dalle donne lasciano il piede esposto quasi completamente al freddo ed all'umidità; anche l'usanza delle ampie scollature che lasciano nuda o mal coperta molta parte del corpo è un fattore predisponente al reumatismo.

Dott. O. SCHULZ, *Polvere! Un pericolo costante.*

L'aria di una grande città dopo otto giorni che non piove, contiene 23 milligrammi di polvere per metro cubo, tale percentuale aumenta molto nei cetri industriali, mentre nell'aria dell'aperta campagna la polvere non è contenuta che in proporzione 0.25 milligrammi per metro cubo. Se possiamo mantenerci sani anche nelle grandi città è perchè la natura ci ha fornito, nelle narici, nella gola, nei bronchi di poderosi meccanismi di difesa.

Notiziario

Nuove pubblicazioni mediche dell'I.N.A.

Annunciamo ai nostri lettori che sono usciti in questi giorni due volumi di medicina preventiva e di norme di igiene a cura del nostro Istituto:

I) Dott. E. DELLA SETA: *CUORE SANO E CUORE INFERMO.*

Contiene norme per prevenire le malattie di cuore e dei vasi e per permettere a coloro che ne fossero affetti, una vita quanto più possibile lunga e laboriosa.

Questo lavoro è stato prescelto da una apposita Commissione in seguito a pubblico Concorso bandito dall'I.N.A. per una pubblicazione di medicina preventiva nei riguardi dell'apparato cardio-vascolare.

II) *SOTTO IL PLATANO DI COO.*

E' una raccolta di consigli di igiene e di medicina preventiva già pubblicati in questa nostra Rivista.

Proroga per concorrere al premio dell'I.N.A. per pubblicazioni di Medicina del Lavoro.

Ricordiamo che è stato prorogato a tutto l'anno XVI E. F. il termine utile per poter concorrere al premio (L. 5.000) messo dall'I.N.A. a disposizione della Società Italiana di Medicina del Lavoro per pubblicazioni "che dimostrino di quanto la Vita Umana viene abbreviata a causa dei vari lavori nei quali l'attività dell'uomo si esplica e la frequenza e le cause che determinano la invalidità totale e permanente dovuta ai vari lavori dell'uomo".

Per informazioni ed invio dei lavori rivolgersi al Presidente della Società di Medicina del Lavoro, Prof. L. FERRANNINI, Direttore della Clinica Medica della R. Università di Bari.

Attività assistenziale dei Centri e Consultori Sanitari I. N. A. durante il primo semestre 1937

CENTRI E CONSULTORI ANNESSI	Visite di collaudo della salute	ESAMI DI LABORATORIO								Consulti d'igiene	Visite idoneità coloniale
		Esami urine	Esami espettorato	Azotemia	Glicemia	Uricemia	Reazione Kann	Teleradiografia torace	Pressione arteriosa		
Torino	241	92	3	39	41	2	38	84	83	131	1
Padova	99	97	2	49	46	—	52	56	98	58	—
Messina	353	281	6	32	34	2	41	220	306	357	—
TOTALE	693	470	11	120	121	4	131	360	487	546	1

VII CONGRESSO DI MEDICINA LEGALE E DELLE
ASSICURAZIONI - NAPOLI 15-18 OTTOBRE 1937-XV

**PER LA SANITÀ DELLA STIRPE - L'OPERA CHE
SVOLGE L'I.N.A. A FAVORE DEI PROPRI ASSICURATI**

Comunicazione del Prof. Dott. I. ROMANELLI

Capo del Servizio Sanitario dell' I. N. A.

Al complesso di iniziative e di opere veramente grandiose che il Regime ha creato o stimolato per la sanità della stirpe, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nella sua qualità di Ente di Stato ha voluto apportare un qualche contributo.

Sono certamente opere grandiose e che suscitano viva ammirazione: l'« Opera Maternità ed Infanzia », l'« Opera Nazionale Balilla » (oggi Gioventù del Littorio) ed il Dopolavoro.

L'Istituto, che esplicava già un'attività indiretta investendo i propri capitali in opere che servono per la sanità del popolo italiano (acquedotti, opere di bonifica, ecc.), ha voluto dalla primavera del 1930 esplicare anche un'attività diretta nel campo della medicina. Questa attività che ha per fine il prolungamento della vita degli assicurati nelle migliori condizioni di salute è giustificata dalle seguenti ragioni.

Il sacro egoismo di ogni assicurato porta al desiderio di una vita longeva e sana, poichè nessuna rendita nè capitale assicurato, per quanto ingente esso sia, potrà mai sostituire l'attività svolta dall'uomo nel pieno benessere fisico.

L'Istituto d'altra parte ha interesse che i propri assicurati vivano validi ed a lungo per ridurre al minimo indispensabile i sinistri di premorienza e di invalidità.

Lo Stato, questa grande famiglia nazionale, ha interesse che i cittadini col loro lavoro svolto in una vita lunga, sana e laboriosa apportino alla collettività nazionale un contributo sempre più ampio per il benessere e la grandezza della Nazione.

Perciò il campo della medicina, che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha scelto per il suo contributo alla sanità della stirpe, è il campo della medicina preventiva individuale fin'oggi non coltivato da alcun Ente, poichè, se anche qualche Ente se ne occupa, lo fa con speciale riguardo alla propria partita.

In tal modo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni scegliendo il campo della medicina preventiva ha voluto evitare duplicati e dispersione di energie ed ha voluto altresì rispettare gli interessi professionali di qualsiasi classe, anzi stimolando i propri assicurati a valutare la propria salute, porta un contributo a favore della classe sanitaria.

Nella Primavera del 1930 l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha iniziato e viene sempre più perfezionando la sua azione per la salute dei propri assicurati.

Oggi essa è caratterizzata:

a) dal collaudo periodico della salute fatto non solo con le visite cliniche, ma anche completate da tutte le

ricerche di laboratorio atte a mettere in evidenza eventuali iniziali deviazioni dalla norma;

b) dai Consultori di igiene per dare agli assicurati in qualsiasi tempo consigli circa l'igiene personale, l'igiene del lavoro, l'igiene della famiglia, l'igiene della casa e la prevenzione delle malattie specialmente infettive.

Per il collaudo periodico della salute l'Istituto concede ogni due anni agli assicurati per somme superiori alle lire ventimila un buono di visita per cui l'assicurato può rivolgersi a qualsiasi medico iscritto al Sindacato Nazionale dei medici col quale a suo tempo fu stipulata una convenzione per stabilirne le modalità e l'onorario.

E per incitare gli assicurati a servirsi di questi buoni e per evitare qualsiasi diffidenza è stato stabilito che il medico che esegue queste visite di collaudo deve mantenere il segreto professionale anche verso l'Istituto assicuratore.

Per tutti gli altri, comunque assicurati, anche con rendite vitalizie, funzionano i Consultori dell'I.N.A. tenuti da medici di ruolo reclutati mediante pubblici concorsi.

E perchè le visite cliniche potessero essere corredate di tutte le ricerche di laboratorio, l'I.N.A. ha attrezzato modernamente i Centri sanitari retti sempre da medici di ruolo.

I Centri sanitari sono regionali o interregionali.

Funzionano attualmente i Centri di Roma, Torino, Milano, Bolzano, Padova, Ancona, Messina e Cagliari.

Sono in preparazione quello di Napoli e di Addis-Abeba.

Nei centri sanitari i medici di ruolo eseguono tutte le ricerche di chimica clinica, di serologia, di elettrocardiografia e di radiologia: tutte dirette allo scopo della medicina preventiva.

Accanto ai Consultori di medicina preventiva funzionano i Consultori di igiene, istituzione caratteristica dell'Ente di Stato per le assicurazioni sulla vita. Quivi in qualsiasi momento possono recarsi tutti, comunque assicurati, per ottenere consigli di igiene come sopra ho riferito.

E per consigliare coloro i quali desiderassero portare il proprio contributo di civiltà all'elevazione morale e materiale delle nostre Colonie e specialmente dell'Impero, accanto ai Consultori di medicina preventiva e di igiene funziona il Consultorio per l'idoneità alla vita coloniale.

Questo programma di medicina preventiva viene integrato con agevolazioni nel campo della medicina curativa atte a stimolare gli assicurati a curarsi.

Così l'I.N.A. concede prestiti senza interesse a coloro che devono sottoporsi ad operazioni di alta chirurgia ed ha ottenuto per i propri assicurati facilitazioni presso Ospedali, Case di cura, Convalescenziari, Sanatori, presso medici specialisti, presso i principali Stabilimenti termali.

Per diffondere consigli di igiene e di medicina preventiva l'Istituto pubblica una Rivista bimestrale: « L'Assistenza Sanitaria agli Assicurati dell'I.N.A. », la quale viene edita in due edizioni: una per i medici, nella quale si dibattono anche questioni di medicina delle assicurazioni vita, l'altra per i non medici che contiene consigli di igiene e di medicina preventiva.

Una raccolta di questi consigli uscirà prossimamente in un volume dal titolo « Sotto il Platano di Coe ».

E perchè gli assicurati possano avere norme per una vita igienica, l'Istituto ha bandito concorsi a premio in seguito ai quali negli anni scorsi sono stati pubblicati e diffusi i volumi: « Vivere sani » del dottor Eschilo Della Seta e « Salute

tesoro della vita » del professor Oreste Bellucci. E sono in corso di pubblicazione: « Cuore sano e cuore infermo » del dottor Eschilo Della Seta, che contiene norme per prevenire le malattie del cuore e dei vasi e per permettere a coloro che ne fossero affetti una vita quanto è possibile lunga e laboriosa; come pure il volume « Sotto il platano di Coo », raccolta di consigli di igiene e di medicina preventiva ».

Nel prossimo inverno sarà pubblicato il volume del professor Pensò che contiene norme di vita igienica nell'Impero italiano di Etiopia e nelle altre Colonie e possedimenti italiani.

In questo modo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni contribuisce nella sua qualità di Ente di Stato alla sanità della stirpe d'Italia destinata a perpetuare e riaffermare la tradizione di Roma.

Dai Libri e dai Periodici

Dieta e longevità.

Cornwall in *Medical Record* (n. VII, 1937) espone dei concetti generali sulla composizione qualitativa e quantitativa di una alimentazione congrua e passa in rassegna alcuni alimenti più usati e ne illustra le qualità nutritive mettendoli in rapporto al concetto della longevità.

Segnala come favorevole alla longevità una dieta moderata principalmente latteo vegetariana. L'uso eccessivo di condimenti porta a una iperalimentazione che bisogna sempre evitare; dice di ridurre al minimo l'uso del sale, carne, caffè, alcoolici e zucchero, quest'ultimo specie dopo i 50 anni di età.

Cita alcuni esempi di longevi nella storia tra popoli abituati ad alimentarsi parcamente e principalmente di latte, latticini e vegetali.

Restivo.

La mortalità a New York nel 1936.

La quota di mortalità generale fu bassa cioè del 10,5 per mille. Quella della mortalità infantile da 0 a 1 anno fu del 45,3 per mille.

La difterite diede soltanto una mortalità del 2,2 per mille dei colpiti, cioè 37 vittime in totale di fronte, ad esempio, al numero di 717 nel 1927 cioè dieci anni prima. Nel 1929 la quota di mortalità per difterite fu ancora del 27,4 per mille.

Per la tubercolosi la quota di mortalità fu nel 1936, del 5,66 per mille, di fronte al 10,73 per mille nel 1933.

E' invece cresciuta la mortalità per meningite cerebro-spinale, che da 73 in totale nel 1934, salì a 243 nel 1935, per rimanere a 218 nel 1936.

La poliomielite nel 1935 in cui vi fu un'epidemia diede 2.054 morti e nel 1936 soltanto 38.

Gli accidenti automobilistici diedero una letalità del 1,97 per mille (da « Le forze Sanitarie » 31 luglio 1937-XV E. F.).

La ereditarietà del diabete.

Prendendo occasione da un recente lavoro di Massa della clinica Medica di Parma, Andrea Ferrannini di Napoli pubblica nel n. 36 c. a. di *Riforma Medica* una nota sull'argomento, da essa ricaviamo alcuni dati importanti.

Nelle osservazioni fatte da P. Cammidge relative a 800 casi di diabete i famigliari affetti dalla malattia raggiungono la proporzione del 28%.

Tanto Cammidge quanto Howard riferiscono di famiglie di topi con tasso glicemico piuttosto elevato a digiuno (1,2 per mille), i quali accoppiati per la procreazione hanno dato discendenti con la stessa iperglicemia.

Passando allo studio eseguito da Massa, Ferrannini ricorda come questo A. consiglia di studiare la tolleranza dei carboidrati dopo un pasto comune, poichè ha notato che in queste circostanze quando in una famiglia è associata la esistenza di un diabetico, nei membri di quella famiglia per quanto sani in apparenza, possono notarsi nell'urina quantità di zucchero non tanto piccole da non essere dosabili con i comuni metodi di ricerca. In questi casi Massa ha osservata una tendenza alla ipoglicemia a digiuno, specialmente nei diretti discendenti del diabetico conclamato. Questa ipoglicemia a digiuno trova analogia con quella spesso osservabile nei neonati di madri diabetiche e spiegabile come ipotesi con una iperfunzione insulare compensatoria. In una delle famiglie studiate da Massa su 21 membri ben 7 hanno presentato il diabete mellito, e altri 2

possono considerarsi come diabetici di latenza clinica. In altra famiglia i casi più gravi con diabete giovanile si sono notati con morte di uno tra essi a 22 anni in coma diabetico; in altro giovane di 20 anni l'esito letale ebbe luogo con tubercolosi polmonare.

Perciò è da ritenersi non direttiva ipotetica o teoretica ma necessità opportuna la norma di ricercare il diabete in tutta la famiglia, sempre che qualcuno dei suoi membri sia risultato effettivamente colpito dal male.

I sintomi della diagnosi precoce della tbc. polmonare.

Celotti recensisce nella *Rivista Italiana della Tubercolosi* (n. 7) uno studio fatto da STRINGER il quale ha preso in esame la sintomatologia iniziale clinica di 100 ricoverate al Sanatorio. I primi sintomi enumerati in ordine di frequenza sono i seguenti:

Tosse 25%; astenia 23%; corizza 21%; pleurite secca 10%; emoftoe 5%; perdita di peso 3%; pleurite con versamento 2%; espettorazioni 1%; raucedine 1%; sudori notturni 1%;

I primi sintomi che portarono le malate dal medico sono stati in ordine di frequenza:

Tosse 77%; pleurite con o senza versamento 46%; espettorazione 46%; corizza 21%; emottisi 1%; sudori notturni 15%; turbe gastriche 12%; raucedine 10%; dispnea 4%.

In quasi tutti questi malati è stato notato che il medico non ha informato sinceramente il malato del suo male e frequentemente è stato curato solo sintomaticamente. L'A. mette in evidenza quale danno sia per la società e per l'individuo questo ritardo della diagnosi e nell'internamento del tubercoloso e come sia necessario eseguire sistematicamente una riadiografia del torace che deve però essere interpretata da persona competente.

S'è arrestato il declino della tubercolosi?

Alcuni interessanti rapporti della mortalità del 1936 fanno porre questa domanda nello *Statistical Bulletin* della Metro Life Insurance Company 1937, n. 4). Negli anni passati abbiamo registrato un costante e rapido miglioramento nella mortalità per tbc. tanto che ab-

biamo potuto sperare che in un non lontano futuro tale malattia avrebbe apportato un sempre minor numero di morti. Ma forse siamo stati troppo ottimisti.

La Metro Life Insurance Company ha ottenuto da 40 Stati cifre della mortalità per tbc. dell'anno 1936. Di questi Stati solo 19 riscontrarono nel 1936 una percentuale di mortalità maggiore di quella del 1935; altri 19 una percentuale minore e 2 diedero la stessa cifra. In conclusione si troverà che la mortalità sarà presso a poco costante tra i due anni e l'aumento e la diminuzione saranno ben poca cosa.

Se attualmente non abbiamo a registrare un aumento, tuttavia c'è stato un rallentamento nella corsa alla decrescenza della tbc., fenomeno che si verificava da un po' di anni in qua. Divenne evidente nell'ultima metà del '36 che la decisa discesa di tale malattia era stata, almeno temporaneamente, ostacolata. Durante quell'anno la mortalità per tbc. fu soltanto del 2,99% tra 17.500.000 possessori di polizze industriali della M. L. I. C., mentre negli anni '34 e '35 la percentuale era stata del 6,1% e dal '33 al '34 dell'8,2%. Quando nel '35 fu possibile accertare la mortalità dell'intero paese si trovò che la tbc. era del 2,8% più bassa di quella che era stata nel '34.

Dopo aver riferito l'andamento talora in aumento e talvolta in declino nei vari Stati dell'Unione Nord Americana, viene ricordato lo strano fenomeno del miglioramento della tbc. negli anni in cui la crisi gettava milioni di uomini sul lastrico in condizioni alimentari ed igieniche non ideali.

Oggi invece il miglioramento è cessato completamente ed è divenuto trascurabile. Non è facile trovare la causa di questo andamento nella mortalità per tbc. La presente situazione è un eccellente antidoto ad un ottimismo fuori posto che risultava dal rapido miglioramento nell'andamento della tbc. negli ultimi 10 anni.

NUPTIALIA

Il giorno 10 corrente in Roma il Collega Dott. Fernando Manozzi si è unito in matrimonio con la Signorina Clea Marazzi.

Ai novelli sposi i migliori auguri di felicità.

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(470) Soc. Tip. Castaldi - Via Casilina, 49 - Roma.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

per la salute dei suoi assicurati

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni da tempo svolge un vasto programma di Assistenza Sanitaria ai propri assicurati e ha dato ad esso una risolutiva e pratica attuazione, fondando, nelle diverse regioni,

CENTRI SANITARI

attrezzati secondo le più moderne esigenze della tecnica scientifica e quindi con i mezzi atti a ricerche di chimica medica, di sierologia, di radiologia, ecc., in modo che tutti i suoi aderenti abbiano la possibilità di esercitare periodicamente il controllo della propria salute.

I Centri dell'Istituto dispongono anche di un « Consultorio » ove si dànno consigli d'igiene agli assicurati e si rendono loro note le norme per la prevenzione delle malattie. Le funzioni benefiche dei « Centri » sopra menzionati sono esercitate anche dal

LABORATORIO CENTRALE

presso la Direzione Generale dell'Istituto in Roma, Via Sallustiana 51, per gli assicurati di qualunque provincia.

Funzionano già in pieno i Centri Sanitari di Roma, Torino, Padova, Messina, Milano, Ancona, Cagliari e Bolzano.

Saranno quanto prima inaugurati i Centri di Bologna e di Napoli.

In relazione a quanto sopra esposto, raccomandiamo a tutti gli assicurati attuali dell'Istituto e a tutti quelli che giorno per giorno entrano a far parte della grande famiglia dell'Ente, di leggere attentamente e ricordare il seguente

DECALOGO

- 1) Previeni il male prima che esso dia le sue manifestazioni; così potrai curarti con successo.
- 2) Non spiegare a modo tuo i disturbi che soffri, nè accettare i suggerimenti degli amici ed dei famigliari, perchè essi generalmente non hanno la competenza necessaria per poterti consigliare.
- 3) Ricordati che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha lo stesso interesse della tua famiglia affinché tu ti conservi sano ed operoso. Vi è un'organizzazione scientifica gratuita a tua disposizione per prevenire ed accertare i primi sintomi del male.
- 4) Nel tuo interesse ti consigliamo di farti visitare periodicamente, o quando ne senti il bisogno, nei Centri Sanitari e nei Consultori dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.
- 5) Sappi che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni offre ai suoi assicurati per somme superiori alle 20.000 lire, un buono, ogni due anni, per una visita medica gratuita presso qualsiasi medico, a cui è fatto obbligo del segreto professionale anche verso l'Istituto.
- 6) L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha istituito per i propri assicurati Consultori di Medicina preventiva attrezzati per tutte le ricerche cliniche e di laboratorio.
- 7) Se sei già malato, i Centri e i Consultori dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con le loro ricerche appronteranno per il tuo medico i risultati di tutti gli esami clinici e di laboratorio.
- 8) Non avere reticenze per il tuo male. I Centri e Consultori manterranno il segreto professionale anche verso l'Istituto.
- 9) Affinchè tu viva sano, la tua vita deve regolarsi secondo le norme igieniche. Nei Consultori dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni riceverai consigli circa l'igiene della persona, del lavoro, della famiglia e la prevenzione delle malattie.
- 10) Se vuoi recarti a portare il tuo contributo di civiltà nelle terre dell'Impero è utile che tu ti faccia visitare nei Consultori per l'idoneità alla vita coloniale, istituiti dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per i propri assicurati.



Corporate Heritage
& Historical Archive